

The Avis logo is rendered in a bold, blue, 3D-style font. The letter 'A' is unique, featuring a red and white circular element on its left side, resembling a car wheel or a stylized 'A'.

AVIS

COMUNALE DI CREMONA

The background of the entire page is a photograph of the Cremona Cathedral (Duomo di Cremona) and its tall brick bell tower (Campanile). The cathedral's facade is light-colored stone with a large rose window and a triangular pediment. The Campanile is a tall, multi-tiered brick tower with arched windows. The sky is blue with some light clouds.

BILANCIO SOCIALE 2009

Dal 1933 un grazie a tutti i donatori

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	pag 3
PREMESSA METODOLOGICA.....	pag 4
AVIS A CREMONA: LA NOSTRA IDENTITÀ pag	5
Breve storia dell'AVIS Comunale di Cremona.....	pag 6
La mission e i valori.....	pag 8
Gli stakeholder.....	pag 9
Le linee strategiche e gli ambiti di operatività	pag 11
GOVERNANCE E RISORSE.....	pag 13
La struttura e il sistema di governo.....	pag 14
L'organizzazione	pag 15
La forza numerica di AVIS Cremona	pag 16
Identikit del donatore cremonese.....	pag 18
Le risorse umane.....	pag 20
Le risorse finanziarie	pag 21
ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO.....	pag 25
Istituzionale Interna: Sistema AVIS	pag 26
Istituzionale Esterna: Ass. di Volontariato	pag 27
Amministrazione comunale.....	pag 31
Marketing sul territorio.....	pag 32
I Gruppi dell'AVIS Comunale di Cremona	pag 38
Immagine e comunicazione.....	pag 42
AVIS Comunale di Cremona ed i cittadini stranieri.....	pag 46
Scuola.....	pag 49
Sanitaria e gestione dei donatori.....	pag 50
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	pag 51
REGOLAMENTO.....	pag 54
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE.....	pag 59

Dal 1933,
mentre l'Europa viveva una trepida attesa di paura,
a Cremona si è accesa una fiamma che ha illuminato
tutto il successivo corso del Novecento,
un secolo variamente definito,
qui rappresentato nelle sue espressioni migliori,
come felice augurio per le generazioni che verranno
con il nuovo Millennio.

Sen Prof. Angelo Fescaglia

(prefazione a l' "Isola Felice, storia dell'AVIS Comunale di Cremona"
di Gianluigi Boldori, aprile 2008)



Lettera agli stakeholder

Con questo Bilancio Sociale, il secondo della nostra AVIS Comunale, il Consiglio Direttivo presenta a tutti gli Associati quanto è stato fatto nel corso del 2009, quali risultati sono stati ottenuti, quali obiettivi ci si propone per l'anno successivo; ci si interroga se si sarebbe potuto fare di più e se potremo fare di più. La nostra mission è la propaganda del dono del sangue come gesto di generosità, di altruismo, di dono di sé verso chi ha bisogno, verso tutti coloro che aspettano dal braccio teso di ognuno di noi quell'elemento indispensabile per poter affrontare con la solidarietà vera un percorso di malattia e di sofferenza. È quindi con soddisfazione, con orgoglio e con un po' di autocompiacimento che guardiamo ai dati relativi al 2009 che parlano di un'Associazione in salute che, nonostante la moltitudine di Associazioni di volontariato della nostra feconda e generosa Provincia, è tuttora un punto di riferimento per il volontariato medesimo, per chi vuole impegnarsi a "fare" qualcosa per gli altri in modo gratuito e, nel nostro caso, anonimo. Infatti, non solo siamo cresciuti di qualche decina di unità, confermando i già ottimi numeri degli anni precedenti, non solo abbiamo coinvolto cittadini di altre etnie in un percorso di integrazione multiculturale che dal dono del sangue può portare ad un'integrazione sempre più consapevole, ma soprattutto siamo riusciti a "donare" alcune centinaia di unità di sangue in più rispetto all'anno precedente, grazie ad una migliore gestione dei nostri donatori ed al sempre efficace ed indispensabile supporto del nostro servizio trasfusionale. Non avremmo potuto conseguire questi risultati senza l'impegno degli Associati, dei Consiglieri del nostro Direttivo, dei dipendenti e dei volontari che collaborano quotidianamente alla gestione della nostra Associazione.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento per quanto hanno fatto e per i sacrifici che in qualche occasione hanno sopportato per la nostra AVIS.

Ripercorrere in poche righe i momenti salienti della nostra Associazione in questi dodici mesi non è semplice. Certo non possiamo dimenticare la festa del maggio scorso organizzata presso la cascina Bugatti di Gerre de' Caprioli con il fattivo supporto dell'Associazione degli Amici di Gianni e Massimiliano, né il concerto in piazza offerto nell'ambito della manifestazione "Cremonalcubo" del giugno successivo e nemmeno gli incontri con le comunità musulmana ed indiana del nostro territorio, primi frutti di quel percorso di integrazione a cui accennavo sopra. La tradizionale bicicletтата di settembre ha visto la partecipazione di centinaia di cremonesi. Parecchi cittadini sono intervenuti all'inaugurazione del restauro e dell'illuminazione del tratto di mura antiche della città situato all'interno della nostra sede.

Sempre presenti anche in vari momenti della vita cittadina, come in occasione della Festa del Volontariato e del Salone dello studente, ed anche in una miriade di piccole o grandi manifestazioni, con il nostro Gruppo Giovani o, magari, con un Consigliere solo del nostro Direttivo che, armato di un gazebo e di tanta buona volontà, si faceva latore di un messaggio di pace e di fratellanza rappresentato dal dono del sangue.

Di tutto questo e di molto altro vi diremo nel corso di questa trattazione che vi invito a leggere numerosi e con spirito propositivo. L'Associazione ha bisogno dell'apporto di tutti: il nostro impegno non si esaurisce nel dono del sangue che, ovvio, è già assai, ma deve portarci a vivere l'Associazione in tutti i suoi momenti, anche in quelli più propriamente istituzionali, perché è proprio lì che si gettano le basi del nostro futuro.

Un abbraccio fraterno ed arrivederci al prossimo Bilancio Sociale 2010.

Il Presidente

Ferruccio Giavetti



Premessa metodologica

Anche per questa seconda edizione del Bilancio Sociale di AVIS Comunale di Cremona sono state seguite le indicazioni fornite dall'AVIS Regionale Lombardia all'interno della sua pubblicazione "RACCONTIAMOCI RESPONSABILMENTE – Guida operativa per il Bilancio Sociale delle AVIS della Lombardia".

Il gruppo di lavoro è costituito da Paolo Santillo, Vicepresidente Vicario, e Sergio Molardi, Tesoriere.



Ricordiamo che il Bilancio Sociale va ben oltre la pura rendicontazione economica, per dare ampia rilevanza ad una rendicontazione sociale ed ambientale con riferimento alle attività svolte dalla nostra Associazione.

Come per la precedente esperienza il gruppo sopracitato ha dapprima coinvolto tutti gli organi di governo attraverso un'attività di raccolta di dati, documenti ed informazioni, per poi dedicarsi alla loro elaborazione ed alla predisposizione dei testi e delle immagini atte a "rifotografare" in modo chiaro e semplice la nostra Associazione, cercando di realizzare un confronto tra l'anno oggetto del Bilancio e quello precedente. Tutto questo sempre nel rispetto dei principi fondamentali della rendicontazione sociale (responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza, inclusione).

La struttura del Documento rimane invariata, al fine di semplificare eventuali confronti, e ripresenta i seguenti aspetti: l'Identità, l'Organizzazione, la Situazione economica e finanziaria, le Attività, gli Obiettivi di miglioramento.

Il periodo di riferimento del presente Bilancio Sociale è il 2009 e rappresenta il primo anno di un nuovo Consiglio Direttivo; pertanto, a differenza del documento precedente, non sarà inserita una relazione di fine mandato.

Il documento si conclude con un Questionario di Valutazione, uno strumento utile per migliorare il nostro lavoro sulla base dei suggerimenti dati dai lettori, anche se, dobbiamo segnalare, nessuna indicazione ci è pervenuta dalla prima edizione del Bilancio: confidiamo in questa.

L'edizione del Bilancio Sociale 2009 verrà presentata domenica 13 giugno 2010 in occasione delle manifestazioni per la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Anche quest'anno, per consentirne la più ampia diffusione, il documento sarà disponibile sia in forma cartacea sia sul nostro sito internet:

www.aviscomunalecremona.it



AVIS A CREMONA

La Nostra Identità

- La storia
- La mission e i valori
- Gli stakeholder
- Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

I Presidenti dell'AVIS Comunale di Cremona:

1933 - 1977	Danzio Cesura
1978 - 1996	Osvaldo Goldani
1996 - 2002	Francesco Scala
2002 - 2005	Ezemirco Bergonzi
2005 - 2009	Riccardo Merli
2009	Ferruccio Giovetti

Breve Storia dell'AVIS Comunale di Cremona

L'AVIS Comunale di Cremona è nata il 24 ottobre 1933. Questa è la data della lettera che il dott. Danzio Cesura spedisce a Milano all'amico e collega Vittorio Formentano, Presidente della Associazione Volontari del Sangue istituita dallo stesso Formentano sei anni prima. In quella lettera, Cesura si dice pronto ad iniziare, insieme all'amico dott. Augusto Bongiovanni, l'attività a Cremona in stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore. In ordine cronologico, la nostra è la quinta ad essere costituita sul territorio nazionale. Il tesserato n. 1 effettua la sua prima donazione nel dicembre del 1933, unica in quel primo anno. Ma nell'anno successivo i donatori saliranno a 44 con 16 trasfusioni effettuate.



In posa dopo il banchetto - Piazza della Pace (CR)/1939.

Nel 1935 vengono emanate le prime disposizioni legislative che regolano il servizio trasfusionale in Italia. Le norme non fanno distinzioni tra donatori volontari e "datori" a pagamento. Il Responsabile della Sezione deve essere autorizzato dal Prefetto. Il dott. Cesura e il suo vice Bongiovanni ottengono l'autorizzazione il 20 agosto 1935 (n.° 13420). Tutta la materia verrà riordinata nel 1937: da questa data la presidenza delle varie AVIS viene assegnata ai Direttori Sanitari degli Ospedali di competenza territoriale, lasciando ai Presidenti soltanto incarichi tecnici.

Per vent'anni (fino al 1953) la Sede è stata ospitata in locali messi a disposizione dalle autorità comunali; la prima (per pochi mesi) nel Palazzo Ala Ponzone (il "Palazzo della Rivoluzione") poi nel Palazzo Comunale fino al 1939; al pianterreno di Palazzo Affaitati fino alla fine della guerra e, dal 1945, in viale Trento e Trieste.

Alla fine della II Guerra Mondiale l'AVIS cremonese conta 308 Soci attivi, non molti per la verità, ma tanti militari non sono ancora tornati a casa. Un anno importante è il 1946. Nasce (primo in Italia) il Comitato dei Soci Sostenitori dell'AVIS per interessamento di alcuni industriali cremonesi (il primo Presidente sarà Enrico Baresi). Vede la luce "Il Dono del Sangue": il nostro periodico uscirà mese dopo mese, senza interruzioni, per tenere informati i soci sull'attività dell'Associazione, farla conoscere ai simpatizzanti e alla popolazione tutta, favorire la raccolta di fondi. L'indiscusso merito è di Osvaldo Goldani, consigliere della Sezione.

In quello stesso anno, il Presidente Formentano fonda a Milano, con atto notarile, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. Il dottor Cesura farà parte del nuovo Consiglio direttivo. Bisognerà attendere però altri quattro anni perché l'Associazione Nazionale venga giuridicamente riconosciuta (Legge 20 febbraio 1950 n.49).

Nel 1953, tramite i buoni uffici del Socio Sostenitore comm. Primo Lanzoni e di tutto il Comitato, viene acquistata una casa in Via Amati per adattarla a Sede definitiva.

Il 15 dicembre del 1957 viene inaugurato, nella Sede, il Centro



Trasfusionale, tuttora funzionante e denominato Unità di Raccolta.

L'importante struttura sanitaria ottiene il riconoscimento ufficiale dal Ministero della Sanità nel 1963, e l'anno dopo inizia, con convenzioni di volta in volta rinnovate, la stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore.

La legge n.592 del 14 luglio 1967 sopprime definitivamente tutte le disposizioni del 1935 e del 1937. Scompaiono i "datori di sangue" a pagamento e si normalizzano i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gli anni '70 sono all'insegna della promozione e della propaganda.

Degne di nota, negli anni 1971 e 1972, manifestazioni in Piazza Duomo con la partecipazione degli "Azzurri d'Italia"; i Campioni dello Sport coinvolgono con il loro esempio tanti cremonesi, inducendoli ad avvicinarsi alla donazione del sangue. Altre campagne promozionali daranno riscontri positivi.

Nella seconda metà del 1977 si registrano tre avvenimenti negativi.

Scompare il dott. Augusto Bongiovanni, per tanti anni braccio destro del dott. Cesura. Dopo qualche mese muore il fondatore dell'AVIS italiana dott. Vittorio Formentano. Alla fine di ottobre viene colpito da grave malattia il dott. Cesura; morirà, senza mai riprendersi, nei giorni di Natale dell'anno dopo. La Presidenza della Sezione viene assunta da Osvaldo Goldani.

Nei primi anni '80 con l'avvento delle nuove tecniche trasfusionali (afèresi), diminuiscono le domande dei nuovi donatori:

ci vorrà del tempo per accettare la novità. La ripresa dopo qualche anno ma, nei primi anni '90, il propagarsi dell'Aids fa ancora una volta diminuire, in misura preoccupante, il numero dei donatori. Le difficoltà conseguenti sono grandi: lentamente viene superato anche questo scoglio e si ritorna alla normalità.

Nel 1993 la Sezione si iscrive nel registro del volontariato come previsto dalla legge 266 ed il 3 novembre 1994 ottiene la ratifica della Regione Lombardia. In questo periodo il Consiglio direttivo decide di vendere la sede di Via Amati, non più idonea alle esigenze dell'associazione, e di acquistare e ristrutturare lo stabile di Via Massarotti.

La nuova Sede sarà inaugurata il 13 ottobre 2001.

Il 15 luglio 1999 scompare improvvisamente Osvaldo Goldani che già tre anni prima aveva lasciato l'incarico di Presidente in seguito alle nuove norme statutarie che stabiliscono la non rieleggibilità dopo due mandati consecutivi. Presidente, fino al 2002, è Francesco Scala. Dal 2002 al 2005 la Presidenza viene assunta dal rag. Ezemirco Bergonzi; dal 2005 al 2008 dal dott. Riccardo Merli; con il nuovo Consiglio del 2009 viene nominato Presidente della nostra AVIS Comunale di Cremona il dott. Ferruccio Giovetti.

Anno 2008: L'AVIS di Cremona festeggia i suoi 75 anni.

L'AVIS cremonese è gemellata dal 1965 con i donatori di sangue francesi di Tulle. Dal 1962, senza interruzioni, sono istituiti premi di studio per i soci ed i figli di soci meritevoli, grazie anche alle generose elargizioni di benemeriti Soci Sostenitori: in particolare del dott. ing. Luigi Lacchini, della famiglia Fanti e, nel 2009, anche COOP Lombardia. I donatori attivi hanno superato le 1000 unità nel 1965; 2000 nel 1972; 3000 nel 1977; 4000 nel 1995. Al 31.12.2009 sono 5.297.

Tratto dal libro "Isola Felice" storia dell'AVIS Comunale di Cremona di Gianluigi Boldori



La mission e i valori

L'Associazione "AVIS Comunale di Cremona" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente, responsabilmente e anonimamente il proprio sangue.

L'Associazione ha sede legale in Cremona, via Massarotti, n. 65 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Cremona.

L'AVIS Comunale di Cremona, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'AVIS Regionale e Provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale medesime.

L'AVIS Comunale di Cremona è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue (intero o di una sua frazione) volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Regionale, Provinciale alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- favorire l'incremento della propria base associativa;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Ispirandosi ai valori che ne guidano l'operato, l'AVIS Comunale di Cremona persegue la sua missione ponendo in essere una serie di attività previste dall'art. 3 del suo Statuto:

- convocare i propri iscritti;
- raccogliere sangue in proprio mediante attività regolamentata da convenzione con l'istituzione Sanitaria di riferimento;
- promuovere e organizzare campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue;
- collaborare con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di bollettini e materiale multimediale;
- svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
- promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica.



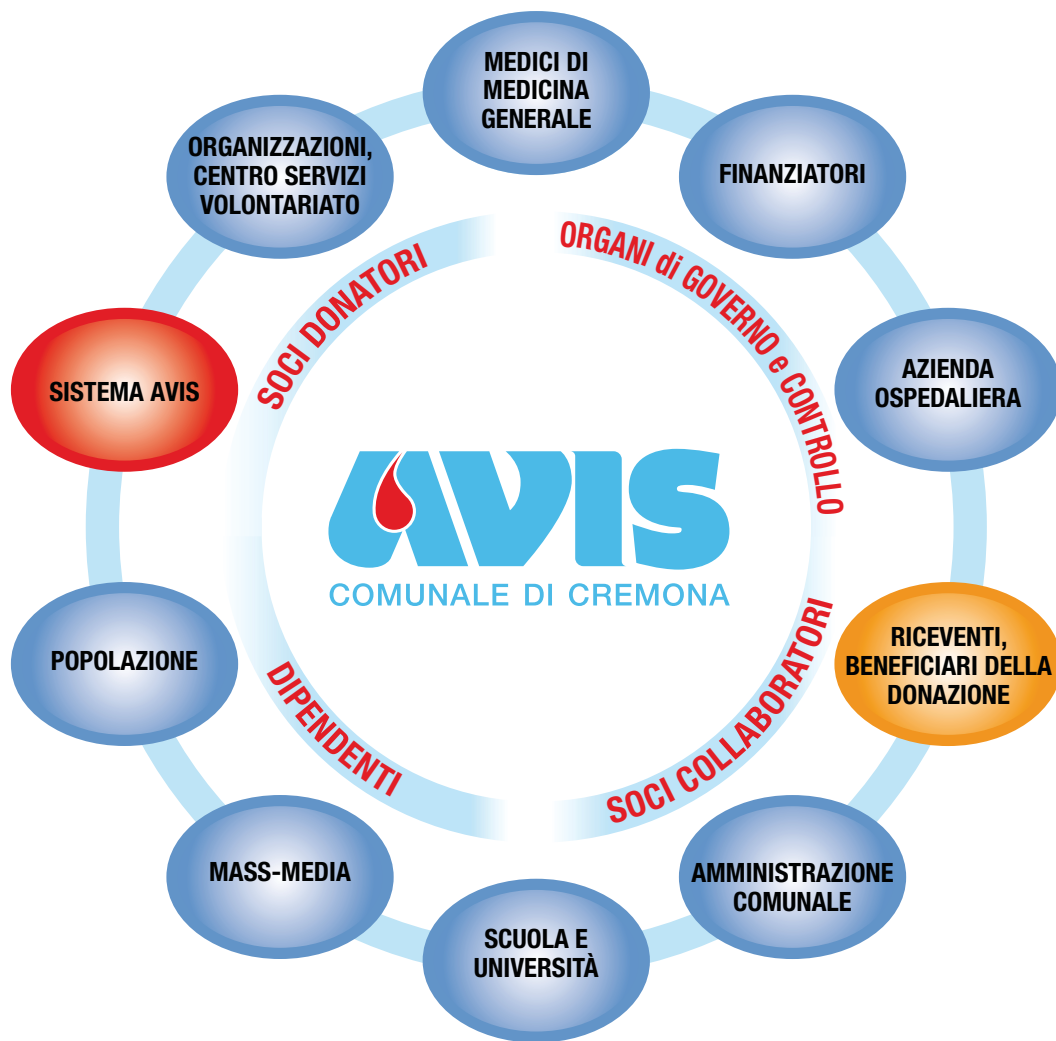
Gli stakeholder

Il bilancio sociale dell'AVIS Comunale di Cremona si rivolge a tutti i soggetti che guardano con interesse all'attività dell'Associazione e senza il cui appoggio l'organizzazione non è in grado di realizzare in modo compiuto ed adeguato i propri fini: gli stakeholder.

Con alcuni di questi soggetti AVIS Cremona ha sviluppato intense relazioni raggiungendo gli obiettivi prefissati e proponendosi di soddisfare le aspettative. Fondamentale la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, tramite il Ns. Direttore Sanitario Dott. Umberto Bodini, e con le Istituzioni, in particolar modo il Comune di Cremona.

Nei confronti di altri soggetti, invece, la nostra Associazione sta ancor oggi lavorando per approfondire ed intensificare nel tempo il rapporto.

A seguire evidenziamo i nostri stakeholder, le motivazioni e le finalità che spiegano il nostro rapporto con loro.



- INTERNI
- ESTERNI
- ESTERNI INDIRETTI
- SISTEMA AVIS



	SISTEMA AVIS	lavorare in sinergia per adempiere agli obiettivi associativi; collaborare e realizzare attività specifiche alla promozione del dono del sangue; offrire risorse umane ed economiche allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue.
INTERNI	SOCI DONATORI	controllo della salute creare occasioni di incontro e aggregazione coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	SOCI COLLABORATORI	informazione/formazione in campo trasfusionale coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa oltre il gesto della donazione educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	DIPENDENTI	formazione professionale valorizzare l'apporto all'interno della struttura
	ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	progettare attività associative verificare gli atti amministrativi del Consiglio Direttivo rispettare le scadenze statutarie e fiscali condividere mission e scopi dell'Avis favorire momenti di formazione/informazione interni
ESTERNI	POPOLAZIONE	promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue promuovere la cultura della cittadinanza attiva promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani fornire informazioni sull'attività dell'Associazione
	MASS MEDIA	diffondere informazioni adeguate sull'attività dell'AVIS promuovere la cultura del dono del sangue dare rilievo agli eventi dell'Associazione
	AMM. COMUNALE	creare sinergie per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzione e volontariato creare occasioni di confronto e di approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
	FINANZIATORI	informare adeguatamente sull'attività dell'Associazione presentare progetti competenti, mirati a promuovere la cultura del dono
	AZIENDA OSPEDALIERA	invio dei donatori al servizio trasfusionale secondo le modalità condivise assicurare il raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale collaborare ad attività accessorie e complementari rispetto alla donazione di sangue
	MEDICI DI MEDICINA GENERALE	promuovere la cultura della donazione di sangue tra i propri assistiti promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani organizzare campagne di sensibilizzazione
	SCUOLA E UNIVERSITA'	favorire la conoscenza della realtà del volontariato promuovere l'educazione alla salute promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue sviluppare nuove forme di propaganda e una progettualità educativa con gli insegnanti
	ORGANIZZAZIONI/CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO	collaborare a corsi ed incontri di interesse comune promozione del volontariato sul territorio
	RICEVENTI/BENEFICIARI DELLA DONAZIONE	assicurare l'autosufficienza attraverso il costante aumento dei soci donatori



Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

L'AVIS Comunale di Cremona ha rinnovato il Consiglio Direttivo per il Quadriennio 2009-2012. La parola al nuovo Presidente:

“Gentilissime Avisine e carissimi Avisini, è con commozione che mi accingo a scriverVi queste due righe di saluto in qualità di Presidente neo-eletto della nostra Associazione.

Da trent'anni sono in AVIS e quando, diciottenne, firmai la mia domanda di adesione mai avrei pensato di arrivare nel tempo a ricoprire il ruolo di Presidente di quella che, senza dubbio, è una realtà di volontariato prestigiosa, storica ed integrata nella nostra realtà locale. Molti di Voi mi conoscono come medico della nostra AVIS ed in questi pochi giorni di Presidenza mi hanno augurato buon lavoro ed in bocca al lupo. Vi assicuro che ne avrò bisogno.

Eredito un'Associazione in assoluto benessere, frutto del duro e diuturno lavoro di tutti quelli che mi hanno preceduto.

In modo particolare non posso non citare l'ultimo Presidente, il collega ed amico Dr. Merli, il quale nel suo quadriennio si è speso senza risparmiarsi, portando l'Associazione a traguardi storici difficilmente superabili.

Non so se riuscirò a non farlo rimpiangere, di certo il suo insegnamento sarà per me un compagno fedele nel corso della mia Presidenza e mi consola saperlo ancora nel Direttivo, quale valido e vicino consigliere.

Proseguirò, o meglio cercherò di farlo, nell'alveo del suo lavoro e nel solco da lui tracciato in questi ultimi quattro anni, cercando un continuum tra la sua opera ed il mio modesto lavoro, affinché il percorso di tutta la nostra Associazione non subisca variazioni di rotta, visti i successi da lui ottenuti.

In questa avventura sarò coadiuvato dai nuovi membri dell'Esecutivo: da Paolo Santillo, come Vice Presidente Vicario; da Giuseppe Scala, come Vice Presidente; da Gian Luigi Varoli, come Segretario; da Sergio Molardi, come Tesoriere.

Tutti nuovi, siamo, nessuno di noi faceva parte del vecchio Esecutivo ed un bel coraggio, diciamolo, hanno avuto tutti i Consiglieri del nostro Direttivo affidandoci la conduzione della nostra Associazione.

Noi confidiamo su tutti loro affinché siano prodighi di consigli e ci aiutino a servire, tutti assieme, la nostra Associazione e, è giusto dirlo, la nostra città. E' una sfida importante quella che aspetta tutto il Consiglio Direttivo: mantenere l'Associazione sui livelli eccezionali cui è giunta grazie al lavoro di chi ci ha preceduto e, se possibile, migliorare questi prestigiosissimi risultati.

Infine, permettetemelo, un caloroso invito a tutti Voi Socie e Soci dell'AVIS affinché viviate appieno la nostra Associazione, perché siate presenti nei momenti importanti, perché siate sempre disponibili a dare una mano alla vostra AVIS.

Nobilissimo è il gesto del dono del sangue, ma in questo non si esaurisce l'essere donatore di sangue; l'Associazione, la nostra Associazione, l'Associazione di tutti noi ha bisogno proprio di tutti noi, nessuno escluso, per perseguire i suoi ideali ed i suoi scopi al servizio di chi soffre e di chi ha bisogno delle donatrici e dei donatori di sangue.

Viva l'AVIS, viva l'AVIS di Cremona.”



In AVIS Comunale Cremona gli sforzi dei dirigenti e dei collaboratori associativi sono finalizzati a promuovere la cultura del dono del sangue nel rispetto di quanto sancito dalla nostra missione statutaria. La capacità di essere presenti sul territorio e la partecipazione attiva agli eventi cittadini fanno sì che il logo AVIS sia una presenza costante e concreta, grazie anche ad una comunicazione efficace, efficiente e adeguata ai tempi.

Gli obiettivi che AVIS Comunale Cremona si è posta in questo mandato, in sintesi, sono:

OBIETTIVI ASSOCIATIVI

- Mantenere e consolidare la “fidelizzazione” del donatore, promuovendo la sua salute.
- Avvio dei contatti con l’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona per la realizzazione di un protocollo d’intesa volto ad aumentare la fascia di donatori di 18-25 anni.
- Prosecuzione del progetto “La pelle cambia colore, il sangue no” teso a favorire ogni azione utile ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue.



Totem, nella Sede AVIS di Via Massarotti

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

Il nuovo Consiglio Direttivo intende proseguire nel cammino intrapreso dal precedente, intendendo in particolare:

- Sviluppare ulteriormente le capacità di comunicazione, individuando sempre nuove forme di propaganda associativa (in particolare: il potenziamento del sito web, maggiori e più strette collaborazioni con altre associazioni di volontariato presenti sul territorio).
- Sviluppare l’informatizzazione dell’Associazione e del modo di operare.
- Mantenere e migliorare il sistema di qualità.
- Proseguire nella manutenzione e nell’adeguamento della Sede alle nuove esigenze dei donatori.

Nel capitolo relativo alle “Attività” vengono dettagliate le tipologie di azioni intraprese da AVIS Comunale Cremona attraverso le seguenti

macro aree di intervento:
Attività Istituzionale Interna (tramite il sistema AVIS),
Attività Istituzionale Esterna (in collaborazione con associazioni di volontariato e amministrazione comunale),
Aree di Lavoro (mediante azioni di marketing sul territorio, immagine e comunicazione, progetti scuola, attività sanitaria e gestione dei donatori).



GOVERNANCE e RISORSE

- La struttura e il sistema di governo
- L'organizzazione
- La forza numerica di AVIS Cremona
- Identikit del donatore cremonese
- Le risorse umane
- Le risorse finanziarie



La struttura e il sistema di governo

L'Associazione AVIS Comunale di Cremona è inserita nel sistema AVIS (Nazionale, Regionale e Provinciale) che comprende oltre 3.000 comunali sul territorio nazionale, di cui 52 nella sola provincia di Cremona. La nostra è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Lo statuto riconosce ad AVIS Comunale di Cremona una propria veste giuridica, un proprio patrimonio, una propria precisa autonomia finanziaria ed amministrativa.

La democraticità della sua gestione è data dagli Organi di Governo (Assemblea degli Associati, Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente Vicario) e dall'Organo di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti).

L'Assemblea Comunale dei Soci è convocata annualmente dal Presidente dell'Associazione ed ha l'importante compito di approvare il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo. Tra le altre principali funzioni dell'Assemblea ricordiamo l'approvazione delle linee programmatiche delle attività e l'elezione del Consiglio Direttivo Comunale. Protagonista dell'Assemblea è il Socio, la cui qualifica è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi: ogni socio in regola con le disposizioni dello Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.



Assemblea del 15.02.2009

Il Consiglio Direttivo Comunale è l'organo di governo principale dell'AVIS Comunale di Cremona, è composto da 17 membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati ed elegge al proprio interno il Presidente, i due Vicepresidenti di cui uno Vicario, il Segretario ed il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza a cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Tale organo è eletto attualmente ogni 4 anni e si riunisce di norma con cadenza mensile su convocazione del Presidente.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'AVIS Comunale, ne ha la rappresentanza legale e la firma sociale. Al Presidente spetta inoltre, tra gli altri compiti, la convocazione dell'Assemblea Comunale degli Associati, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal **Vice Presidente Vicario**. La firma e/o la presenza del Vice Presidente Vicario fa fede dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità e dura in carica 4 anni. Tale organo esercita il controllo sugli atti amministrativi del Consiglio Direttivo Comunale.

Nel sistema di governo di AVIS Comunale di Cremona è presente inoltre **il Direttore Sanitario**, il medico associativo che ha compiti di indirizzo e di coordinamento per la tutela della salute e l'idoneità sanitaria.



L'organizzazione

AVIS Comunale Cremona organizza lo svolgimento delle proprie attività e la ripartizione delle competenze operative e amministrative, affidando al Consiglio Direttivo la responsabilità delle diverse AREE di lavoro.

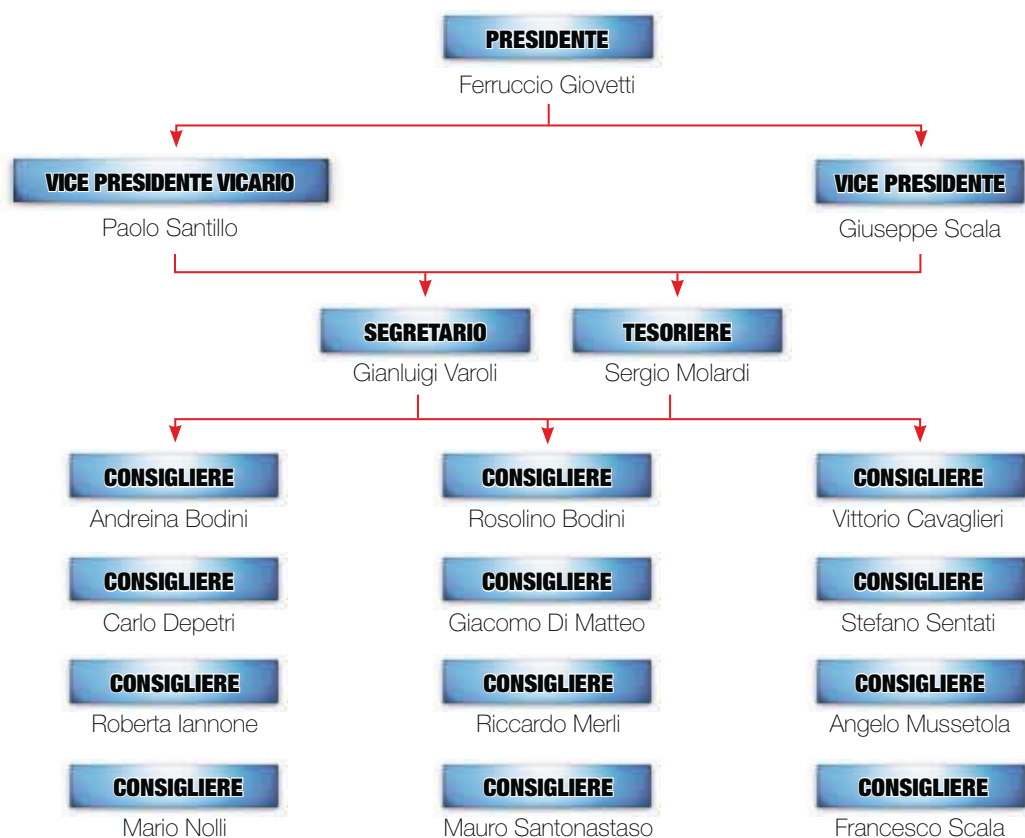
All'interno delle Aree di lavoro sopraindicate operano i volontari individuati tra i componenti del Consiglio Direttivo e tra i collaboratori della nostra Associazione.

All'interno del Consiglio Direttivo Comunale di Cremona sono stati assegnati i seguenti incarichi associativi, in qualità di responsabile o referente: Gruppo Giovani, Gruppo Ciclistico, Settore Sport e Tempo Libero, Settore Cultura, Servizio Sanitario, Gestione Automezzi e Auditorium, Sicurezza Sede, Manutenzione Sede, Qualità e Privacy, Logistica, Sito Internet e Informatizzazione, Rapporti con la Scuola, con la Stampa, con le Istituzioni, con il Volontariato.

Ai collaboratori dell'AVIS Comunale Cremona sono stati invece affidati i seguenti incarichi: Rapporti con il Comitato Soci Sostenitori (Felice Majori, Presidente del Comitato stesso, nonché componente dell'Esecutivo di AVIS Lombardia in qualità di referente dell'Area Volontariato, Terzo Settore, aggiornamento normativo e formazione ECM, Consigliere di AVIS Provinciale di Cremona), Rapporti con il Gruppo Senior (Carla Pozzali, Responsabile del Gruppo).

L'Organizzazione dell'AVIS Comunale di Cremona ha puntato sullo sviluppo dell'informatizzazione della nostra associazione. Fra i traguardi più recenti ricordiamo: la definitiva e completa installazione del nuovo programma per la gestione sanitaria e amministrativa dei soci-donatori; l'aggiornamento del contratto di assistenza informatica; nuovi software che, associati ai lettori ottici, consentono di garantire la completa filiera della donazione; l'aggiornamento del programma per l'impaginazione de "Il Dono Del Sangue"; la raccolta degli indirizzi di posta elettronica dei donatori e dei numeri di cellulare per l'invio di comunicazioni tramite e-mail e/o SMS; il potenziamento del nostro sito web.

Riportiamo di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:



La forza numerica di AVIS Cremona

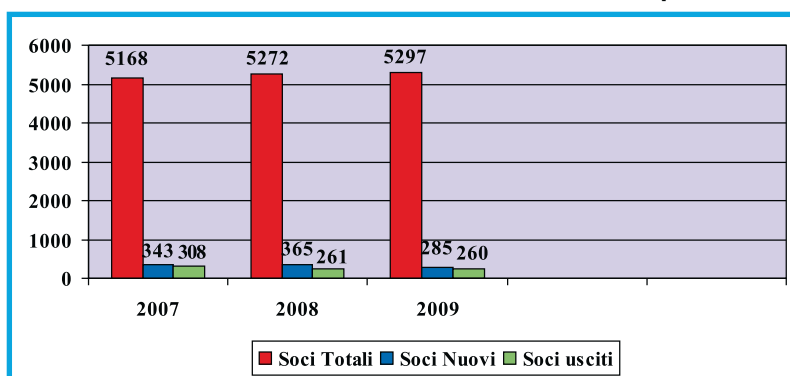
Dalla relazione presentata all'Assemblea annuale del 28 febbraio 2010 ricaviamo i dati numerici di AVIS Comunale Cremona, una realtà sempre viva, attuale e multietnica. Prima di illustrare i grafici seguenti, il Presidente Ferruccio Giovetti ha ricordato alcune parole di Robert Baden-Powell, fondatore nel 1907 del movimento Scout internazionale: "Fa più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce". Fuor di metafora si può dire che la foresta di AVIS continua a crescere, come testimoniano le 425 donazioni in più rispetto all'anno 2008.

Noi aggiungiamo allora l'ultimo messaggio di B.P. (come egli soleva abbreviare la sua firma):

"...ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Procurate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di aver fatto "del vostro meglio".

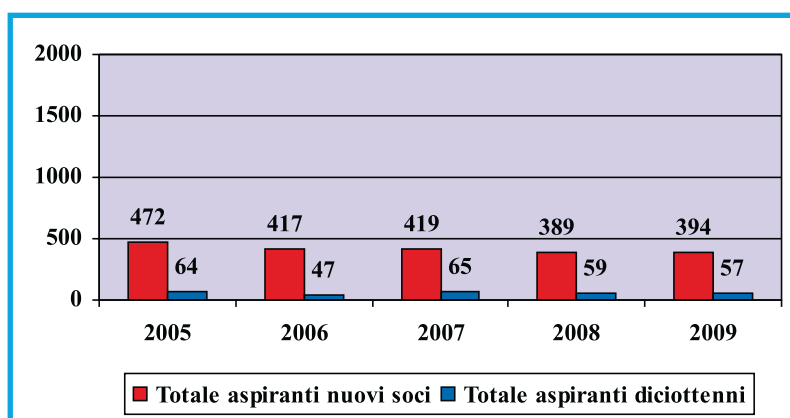
I grafici evidenziano un'AVIS Comunale in buona salute con 5.297 donatori attivi, 793 dei quali hanno ricevuto benemerenzze specifiche a seconda del numero di donazioni effettuate, confermando così la posizione di sicura eccellenza nel panorama lombardo.

Situazione soci donatori e incremento complessivo

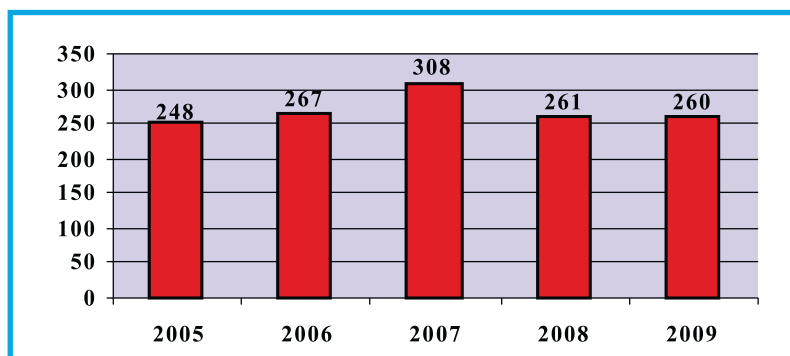


Gli incrementi percentuali annui sono stati del + 2,94% (2006) + 0,68 (2007) + 2,01 (2008) + 0,47 (2009)

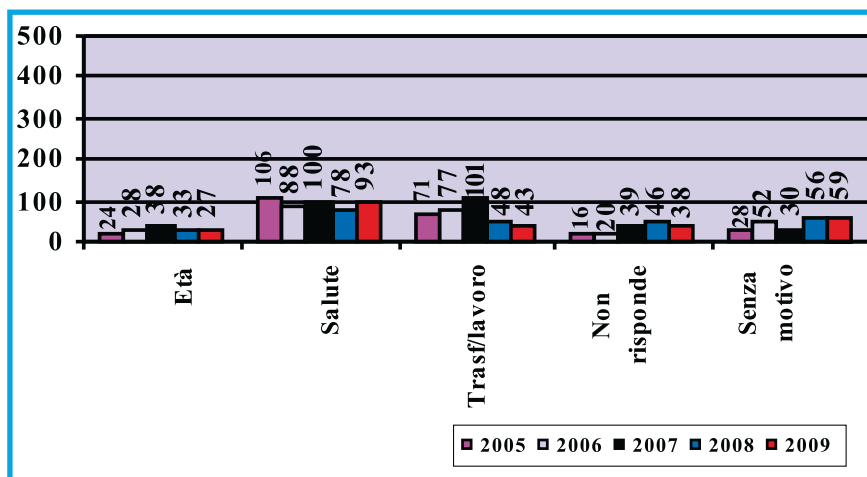
Aspiranti nuovi soci e domande aspiranti diciottenni



Soci usciti

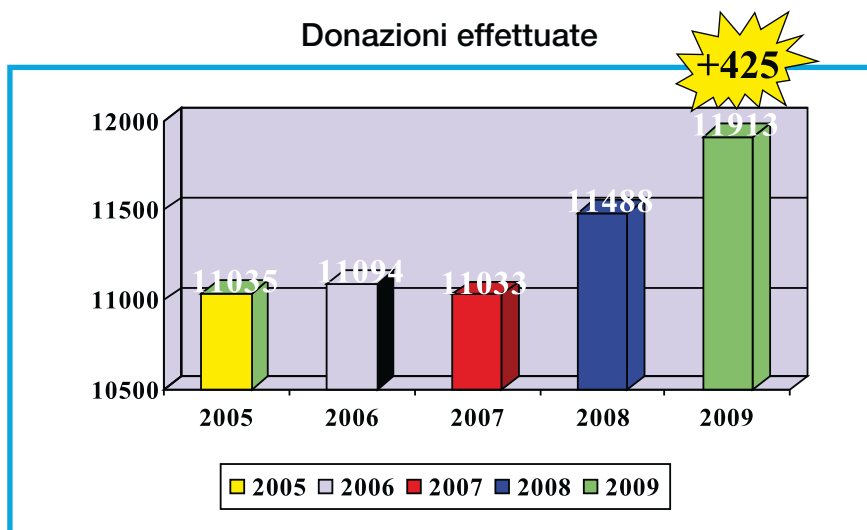


Motivazioni di uscita dei soci

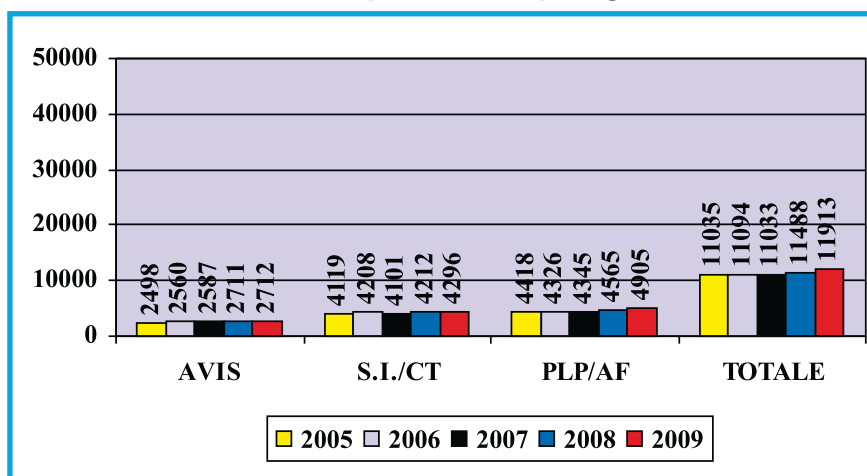


Dai grafici si evince che ancora un numero elevato di Soci escono da AVIS Comunale Cremona senza che quest'ultima ne conosca il motivo, nonostante le iniziative intraprese al riguardo.

Donazioni effettuate



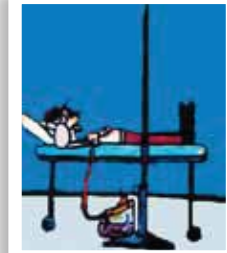
Sede di prelievo e tipologia



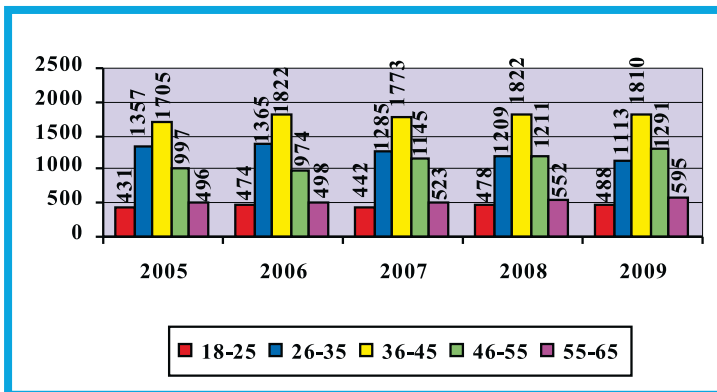
AVIS Unit  di raccolta della sede di via Massarotti (solo sangue intero)
S.I./CT sangue intero presso il Centro TrASFusionale dell'Ospedale
PLP/AF plasmAferesi/aferesi presso il Centro TrASFusionale dell'Ospedale



Identikit del donatore cremonese

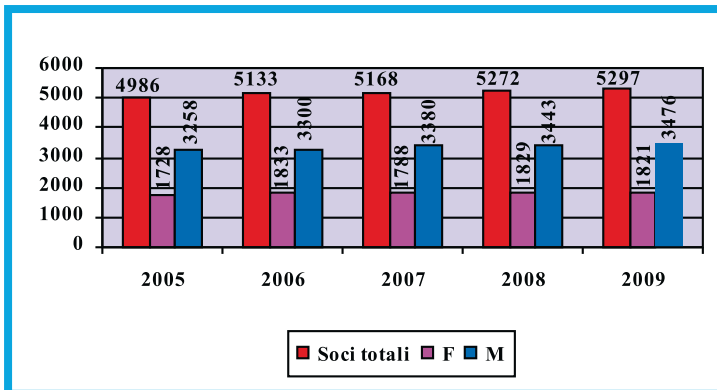


Soci donatori divisione per fasce d'età

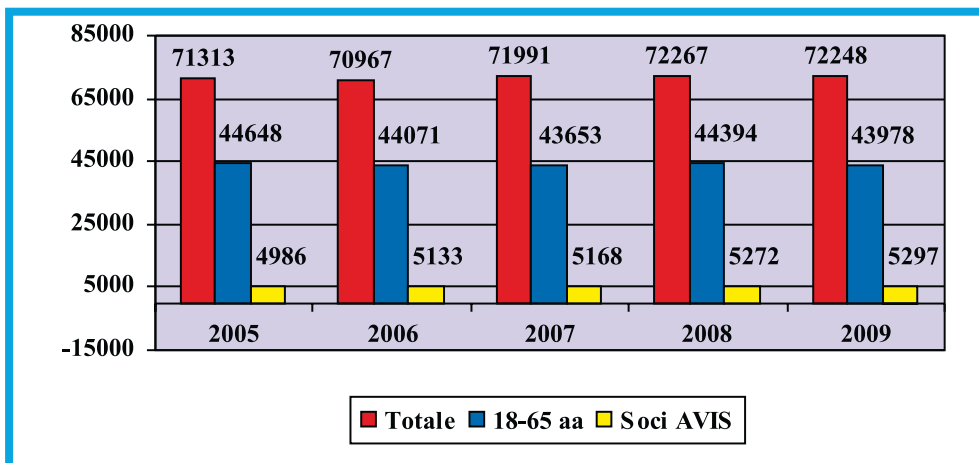


Il rapporto donatori dell'AVIS Comunale Cremona sulla popolazione totale di riferimento è pari al 7,33% a fine 2009, con un ulteriore incremento rispetto al 7,30% del 2008. Se consideriamo la fascia di età 18-65 anni, la sola a cui AVIS può attingere, allora il rapporto sale al 12%. Un traguardo che ci posiziona ai vertici del sistema AVIS nazionale se consideriamo che l'organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che per raggiungere l'autosufficienza il rapporto donatori/popolazione totale deve essere pari al 3-4% della popolazione stessa. Questi dati ci riempiono sì di orgoglio ma non devono farci abbassare la guardia; per quanto non facile, essi ci devono spronare a continuare con costante determinazione nell'opera di sensibilizzazione e di promozione del dono del sangue, in particolare su giovani e cittadini stranieri.

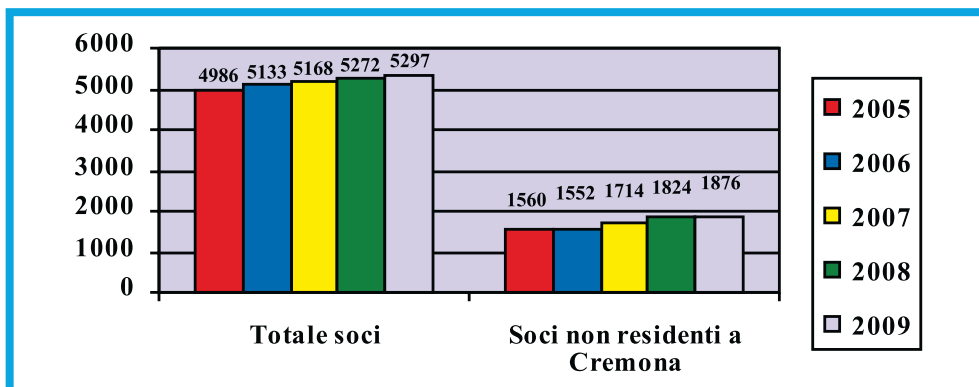
Soci donatori divisione per sesso



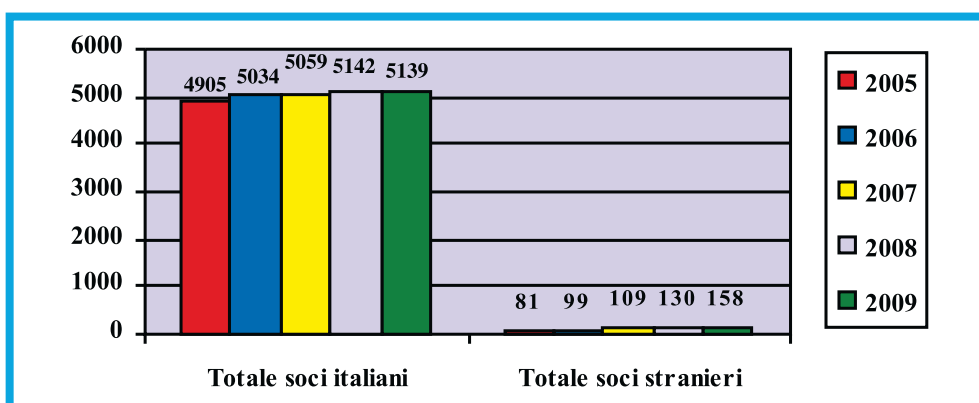
% dei soci AVIS sui cittadini residenti a Cremona (totale e fascia 18/65)



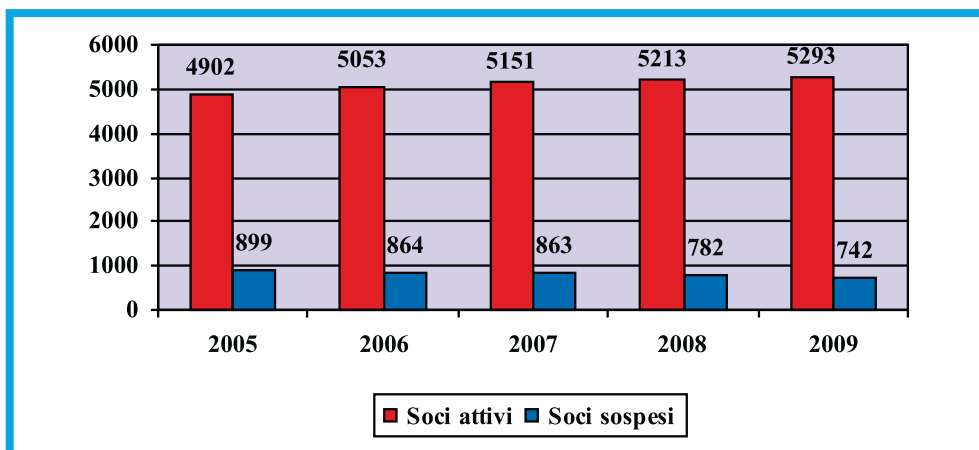
Soci non residenti a Cremona



Soci stranieri iscritti all'AVIS • (dall'1,6% del 2005 al 2,9% del 2009)



Soci attivi e Soci sospesi



Nonostante l'introduzione di esami clinici e screening più selettivi e restrittivi, fondamentali per aumentare la sicurezza dell'attività donazionale, a vantaggio tanto dei beneficiari quanto dei donatori, il numero dei donatori sospesi è sceso negli ultimi anni. Dal 18,3% del 2005 passiamo infatti al 17,1% (2006), al 16,7% (2007), 15% (2008) e 14% nel 2009. A questo risultato hanno sicuramente contribuito il Progetto Cuore, "CARDIORISK" (in collaborazione con ASL Cremona) per i soci oltre i 40 anni, con l'invio a tutti i donatori del proprio profilo di rischio cardio-vascolare e, da ultimo, la visita specialistica Dietologica gratuita per i soci in sovrappeso.



Le risorse umane

Enrico Sozzini è stato assunto a tempo indeterminato nel 1988 e attualmente lavora 36 ore settimanali con mansioni contabili e di segreteria (gestione tessere, corrispondenza varia con le altre AVIS Comunali o di livello superiore, aggiornamento database, contatti con fornitori, donatori attivi e/o potenziali, supporto agli organi di governo, ...).

Albina Sacchini è in AVIS Comunale Cremona dal 1999 con un contratto di collaborazione di 20 ore settimanali ed è competente in materia tecnico-sanitaria.

Marina Codazzi, ultima assunta nella nostra associazione, è impiegata dal 7 gennaio 2008, con mansioni tecnico-sanitarie e di segreteria ed un contratto a tempo indeterminato di 36 ore settimanali.

L'Associazione si avvale inoltre di 7 volontari che prestano il loro tempo per le numerose incombenze necessarie al suo funzionamento; ad essi si affiancano, in caso di particolari necessità, altri collaboratori. A tutti va il sentito ringraziamento del Consiglio Direttivo.

Per le attività sanitarie presso la nostra Sede, inerenti sia la raccolta di sangue che le visite mediche e gli elettrocardiogrammi, forniscono la loro opera 7 medici, mentre sono 6 le infermiere, oltre ad Albina e Marina, che operano presso la nostra Unità di Raccolta in occasione dei collettivi dedicati alle donazioni di sangue.

AVIS Comunale di Cremona è particolarmente attenta sia all'informazione che alla formazione del proprio personale dipendente, nonché al benessere ed alla sicurezza sul luogo di lavoro ed alla qualità del servizio offerto.

L'ambiente di lavoro è infatti caratterizzato da un clima di amicizia, collaborazione e professionalità, tutti aspetti che, uniti al dialogo costruttivo che intercorre tra il personale, i volontari, le cariche organizzative e gli associati, consentono alla nostra AVIS di continuare nella sua importante opera sociale, pur con le diverse problematiche legate anche alle dimensioni che l'Associazione ha raggiunto.

È opportuno precisare che il totale dei volontari operanti in AVIS Comunale Cremona è dato dai componenti del Consiglio Direttivo (ricordiamo che, come da art.15 dello Statuto, tutte le cariche sociali sono non retribuite), dai collaboratori, dal Direttore Sanitario e dagli aderenti ai Gruppi che nella nostra associazione sono numerosi (Giovani, Ciclamatori, Culturale, Emeriti, Senior, Soci Sostenitori), tutti con un unico obiettivo: la propaganda della Donazione.



Enrico Sozzini,
Albina Sacchini e
Marina Codazzi.



Le risorse finanziarie

Il Bilancio dell'esercizio 2009, dettagliatamente presentato nelle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato esaminato ed approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 27 gennaio 2010 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 28 febbraio 2010.

Tale bilancio chiude con un avanzo di esercizio di € 2.738,01, dopo aver effettuato i seguenti accantonamenti: € 3.000,00 al Fondo spese straordinarie; € 18.471,99 al Fondo benemerienze; € 22.850,71 ai Fondi 5 per mille; € 10.000,00 al Fondo per borse di studio; € 480,00 al Fondo imposte.

Allo scopo di non appesantire eccessivamente la lettura, si riportano di seguito solo le voci relative ai "capoconti", senza il dettaglio degli stessi, mettendoli a confronto con l'esercizio precedente. Vengono inoltre commentate le poste più significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2009	2008
Immobilizzazioni	1.610.403,73	1.604.906,97
Materiale sanitario in giacenza	4.537,95	3.922,88
Ratei e risconti attivi	1.091,22	1.076,10
Crediti	125.598,51	125.803,94
Titoli	203.331,79	188.255,78
Banche	162.150,18	125.865,92
Cassa	308,31	132,95
TOTALE	2.107.421,69	2.049.964,54
PASSIVITA' E NETTO		
Debiti verso fornitori	33.386,12	29.547,40
Debiti diversi	13.681,16	13.832,62
Ratei e risconti passivi	233,75	241,15
Fondi di accantonamento	159.657,43	114.114,91
Fondo di ammortamento	1.610.403,73	0,00
TOTALE PASSIVITA'	1.817.362,19	157.736,08
PATRIMONIO NETTO	290.059,50	1.892.228,46
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	2.107.421,69	2.049.964,54



Immobilizzazioni

L'incremento di € 5.496,76 rispetto all'esercizio precedente è stato determinato principalmente dai seguenti acquisti (tutti interamente ammortizzati): € 1.296,00 videoproiettore per l'Auditorium; € 1.548,00 elettrocardiografo offerto dalla Sig.a Katia Destefani in ricordo del papà Sergio, ex donatore avisino (l'oblazione è stata appostata nel conto "contributi da privati"); € 720,00 distruggi-documenti; € 854,76 pc portatile. Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a dismissioni.

La maggior parte dei **crediti** 2009 è relativa ai rimborsi trasfusionali nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Cremona, pari ad € 120.974,80.

Il saldo **titoli** 2009 comprende:

- Obbligazioni per € 55.000,00 e Titoli di Stato per operazione di pronti contro termine per € 110.131,79;
- Polizza di Capitalizzazione per € 38.200,00 a garanzia del Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente, incrementata nel 2009 di € 5.000,04.

Un'evidenza particolare è necessario dare alla valorizzazione del **Patrimonio netto**. Nella redazione del bilancio 2009 si è infatti tenuto conto della delibera assunta dal Consiglio Direttivo nella seduta del 16 novembre scorso: allo scopo di conferire al bilancio dell'Associazione una maggiore trasparenza è stato cioè deciso di avvalorare i fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni.

Seguendo la prassi comune alle "onlus" tutti i cespiti acquistati sono sempre stati interamente ammortizzati nell'esercizio di competenza, andando correttamente ad implementare i fondi di ammortamento; nei passati esercizi tali fondi, nell'ambito delle scritture di chiusura, venivano poi "girati" a Patrimonio e, di conseguenza, non risultavano evidenziati nel prospetto di bilancio.

Si è pertanto provveduto a trasferirli nuovamente dal conto "patrimonio" a quello relativo ai "fondi di ammortamento": la sostanza non cambia, ma in tal modo il bilancio evidenzia ora l'integrale ammortamento delle immobilizzazioni. Per effetto di tale operazione il Patrimonio associativo, pari a € 245.195,01, è diminuito di € 1.604.906,97 (importo corrispondente al valore delle immobilizzazioni al 31/12/08, "girato" al Fondo ammortamento cespiti). Aggiungendo al Patrimonio associativo l'avanzo sia degli esercizi precedenti (€ 42.126,48) che dell'esercizio 2009 (€ 2.738,01) si giunge alla determinazione del Patrimonio netto evidenziato nel prospetto.

Il **Fondo di ammortamento cespiti**, di € 1.610.403,73, è pari al il valore delle immobilizzazioni al 31/12/08 implementato della quota di ammortamento (integrale) dei beni strumentali acquistati nel 2009, pari a € 5.496,76.

I **Fondi accantonamento** 2009 comprendono:

- il Trattamento di Fine Rapporto di € 42.502,22, a totale copertura degli impegni dell'Associazione verso il personale dipendente; il fondo è stato incrementato di € 4.875,29 per la quota di competenza;
- il Fondo Spese Straordinarie di € 61.000,00: il Fondo, costituitosi negli anni per far fronte ad eventi straordinari e/o imprevisti, è stato integrato con l'accantonamento della somma di € 3.000,00;
- il Fondo 5 per mille 2006, dove è stata accantonata la somma di € 9.795,15, pari alla differenza tra il contributo ricevuto nel 2008 (€ 14.415,15) e la spesa sostenuta nell'esercizio 2009 per la predisposizione del Bilancio Sociale (€ 4.620,00) a cui il Consiglio Direttivo precedente aveva deciso di destinare il contributo stesso;



- il Fondo 5 per mille 2007, dove è stata accantonata l'intera somma di € 13.055,56 corrispondente al contributo ricevuto il 21/12/09 e che dovrà essere destinato a specifici progetti da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- il Fondo Imposte di € 480,00 relativo all'IRES di competenza dell'anno calcolata sugli affitti attivi;
- il Fondo per Borse di Studio di € 10.000,00 per gli impegni assunti a tale titolo;
- il Fondo Benemerienze di € 22.824,50 che corrisponde alle benemerienze maturate al 31/12/09: nel corso dell'esercizio ha subito una riduzione di € 3.307,89 ed un incremento di € 18.471,99.

Tra i **RICAVI** si evidenzia l'aumento di € 9.063,20 dei **Rimborsi per le attività trasfusionali**, derivanti dal maggior numero di donazioni effettuate. I **Contributi ed oblazioni**, pari complessivamente ad € 49.801,15, suddivisi nelle varie voci dettagliate nel prospetto di bilancio (Buona Usanza, da Soci Sostenitori, da Privati, per Borse e Premi di studio, da Privati pro-Abruzzo), sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, al netto dell'effetto 75°, cioè dei contributi ricevuti nel 2008 a sostegno delle spese sostenute per l'organizzazione delle manifestazioni volte a celebrare il 75° anniversario della nostra Associazione.

Da segnalare, nell'ambito dei **proventi vari**, il contributo di € 13.055,56, pervenuto negli ultimi giorni dell'anno, relativo alla scelta operata dai contribuenti per la destinazione del 5 per mille del 2007; la somma è stata accantonata al relativo Fondo.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo dei **COSTI**, esposti analiticamente nel prospetto di bilancio, si ritiene che gli stessi possano essere considerati fisiologici e adeguati alla struttura della nostra Sede ed alla dimensione che la nostra Associazione ha raggiunto, precisando peraltro che nel 2008 le elevate spese per il personale dipendente erano state determinate dall'inserimento di una persona in affiancamento all'infermiera che ha poi cessato il rapporto di lavoro per quiescenza.

In quest'ambito il Consiglio ha cercato di operare con un criterio di rigorosa prudenza, destinando le risorse disponibili soprattutto:

- all'assistenza ed alla fidelizzazione dei nostri donatori, vero patrimonio dell'Associazione;
- all'attività di propaganda tesa alla promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue, a sua volta necessaria per l'allargamento della base sociale;
- al mantenimento e, si auspica, al miglioramento degli standard qualitativi raggiunti.

AVIS Comunale di Cremona ha contribuito alla raccolta fondi organizzata dall'AVIS Nazionale per la ricostruzione della Casa dello Studente de L'Aquila con il versamento di € 3.300,00, di cui € 2.000,00 a carico della nostra Associazione ed € 1.300,00 offerti dall'Associazione Burraco di Cremona (€ 800,00) e dalla Banca Cremonese (€ 500,00); il contributo versato è iscritto nella voce "oneri straordinari".



CONTO ECONOMICO

RICAVI	2009	2008
Rimborsi attività trasfusionale	357.876,30	348.813,10
Contributi ed oblazioni	49.801,15	56.274,56
Giornale "Il dono del sangue"	14.281,00	18.310,00
Proventi vari e recuperi spese	24.335,22	11.269,86
Proventi finanziari	3.198,05	4.200,75
Proventi straordinari	1.527,81	0,00
Rimanenze finali mat. sanitario	4.537,95	3.922,88
Utilizzo fondi	0,00	60.383,53
TOTALE RICAVI	455.557,48	503.174,68
COSTI	2009	2008
Contributi associativi	33.306,00	32.668,00
Spese generali	58.441,49	55.216,24
Spese per il personale dipendente	74.686,07	101.841,76
Rimanenze iniziali materiale sanitario	3.922,88	5.724,33
Centro di raccolta: acquisti (*)	32.392,37	29.432,01
Centro di raccolta: servizi (*)	67.268,34	65.029,46
Rimborsi ad AVIS Comunali	545,20	451,20
Assicurazioni	9.480,47	9.453,73
Acquisti e spese di manutenzione	13.391,13	15.293,60
Spese di propaganda	75.372,06	114.480,00
Spese per "Il dono del sangue"	43.709,30	45.613,25
Spese di rappresentanza	4.054,35	3.617,80
Oneri finanziari	341,24	308,30
Imposte e tasse	1.124,87	1.180,04
Oneri straordinari	3.435,63	0,00
Quote di ammortamento	5.496,76	19.807,33
Quote accantonamenti	25.850,71	0,00
TOTALE COSTI	452.819,71	500.117,05
AVANZO DI ESERCIZIO	2.738,01	3.057,63
TOTALE A PAREGGIO	455.557,48	503.174,68

(*) Si specifica che nella voce "Centro di Raccolta Acquisti" sono compresi gli acquisti di materiale sanitario, mentre in quella denominata "Centro di Raccolta Servizi" sono inclusi i compensi per il personale tecnico e sanitario.



ATTIVITÀ e AREE di LAVORO

Attività:

- Istituzionale interna: Sistema AVIS
- Istituzionale esterna: Associazioni di volontariato
Amministrazione comunale

Aree di Lavoro:

- Marketing sul territorio
- I gruppi dell'AVIS Comunale Cremona
- Immagine e comunicazione
- AVIS Comunale Cremona ed i cittadini stranieri
- Scuola
- Sanitaria e gestione dei donatori



Attività istituzionale interna

Sistema AVIS

L'AVIS appartiene al Sistema socio-sanitario. Secondo la Legge nazionale n.219 del 21.10.2005 l'AVIS "...concorre ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale" e le attività trasfusionali svolte direttamente dalla Associazione sono definite "parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale".

Da qui si comprende il ruolo che deve avere la nostra AVIS Comunale Cremona:

- integrarsi e coordinarsi con AVIS Provinciale, AVIS Regionale e AVIS Nazionale dalle quali riceve gli indirizzi operativi e normativi;
- collaborare e ricercare sinergie con le altre Comunalì del territorio;
- operare con le Istituzioni di competenza e le strutture Sanitarie pubbliche, anche in virtù di convenzioni.

Stretto il rapporto di collaborazione con AVIS Provinciale Cremona, la cui Sede è collocata nell'ampia struttura di proprietà di AVIS Comunale, vicino all'Unità di Raccolta.

Il restauro delle mura del cortile della sede

E' stato restituito alla città un tratto delle mura medioevali, riportato all'originale struttura dall'AVIS Comunale di Cremona che ha gestito il restauro, avvalendosi del contributo di molti: **Volontari, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona, Scuola Edile, Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, AEM.** La direzione dei lavori è stata affidata allo Studio Franzini per la parte muraria e ad Ermes Villa per le luci. Nella serata del **29 ottobre 2009** presso l'Auditorium della sede di via Massarotti, il Presidente, Ferruccio Giovetti, ha citato le varie fasi del recupero, iniziato, dal punto di vista amministrativo, nel 2000 e recentemente concluso. Alla presenza dell'assessore alla cultura Nicoletta De Bona e del vicesindaco Carlo Malvezzi, hanno relazionato l'architetto Monica Franzini, responsabile dei restauri, e la storica dell'arte Mariella Morandi. Le due relatrici hanno letteralmente catturato l'attenzione del pubblico per la precisione e la competenza del loro intervento: l'uno tecnico e l'altro storico. L'architetto ha posto l'accento sulla sequenza dei lavori effettuati, partendo dalla pulitura delle mura per giungere, attraverso la rimozione del materiale incompatibile, allo stato conservativo attuale. La storica ha invece evidenziato l'importanza delle mura per la città, compiendo un ampio excursus dalla loro costruzione (1169/1187) sino al 1700. Entrambe le studioso hanno espresso un plauso per l'AVIS che si è fatta carico della gestione dei lavori, restituendo alla città un tratto di quelle mura che, da sempre, sono elementi comuni del nostro panorama cittadino. L'incontro si è concluso con la presentazione del DVD di Arnaldo Garletti che ha valorizzato le riprese fotografiche di Carlo Depetri. Poi, complice l'oscurità, tutti in cortile ad ammirare le mura illuminate da un sapiente gioco di luci che regala alla città un'emozione in più.



Le antiche mura di Cremona all'interno della nostra sede



Presentazione del restauro delle antiche mura



Attività istituzionale esterna



Vie della città dedicate all'AVIS

Associazioni di volontariato

AVIS Comunale Cremona ha da sempre allacciato significativi rapporti con le altre realtà di volontariato locale, ricercando momenti di confronto, di coinvolgimento, di compartecipazione e di collaborazione. Le associazioni di volontariato riescono così a dare al nostro territorio un "valore aggiunto" in termini di identità, competenze, capacità diverse, rappresentando un ulteriore arricchimento civile, culturale e sociale.



Il **6 Maggio 2009**, nell'ambito del progetto di scambio internazionale "danzando e cantando con amore per costruire un mondo migliore", in collaborazione con l'**Associazione "L'Insieme"**, abbiamo partecipato all'emozionante festa organizzata presso la scuola elementare del Bosco ex Parmigiano, in onore di un gruppo di bambini della Pastoral do Menor della Diocesi di Abaetetuba in Amazonia, portando loro il nostro messaggio di solidarietà e come dono le nostre magliette e i cappellini.

TROFEO AVIS DI ATLETICA, Sabato 9 Maggio si è svolto presso gli impianti sportivi di via Postumia il 4° Trofeo AVIS di atletica leggera, organizzato dalla sezione AVIS di Cremona con il supporto tecnico della **Cremona Sportiva Atletica Arvedi**. L'edizione 2009, perfettamente riuscita, ha stabilito il record di partecipazione con ben 421 atleti. La manifestazione era valida anche per l'assegnazione dei titoli provinciali ed ha visto la presenza di alcuni rappresentanti dell'AVIS cremonese che hanno provveduto alle premiazioni. Il 4° Trofeo AVIS è andato all'Arvedi che ha preceduto l'Atletica Castelleone e la Virtus di Crema.



Domenica 10 Maggio 2009, presso la piscina olimpionica di Cremona 1^a edizione del **Trofeo AVIS-Futura** di nuoto per atleti disabili intellettivi e relazionali del Comitato Paralimpico Italiano, con la premiazione di quasi 180 atleti.



In questa manifestazione l'AVIS Cremonese ha dimostrato la vicinanza a **Futura** attraverso ogni sua componente e ha condiviso i valori della solidarietà e dello sport come momento di socializzazione, elementi che sono alla base dei principi di entrambe le associazioni. Grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione è stata espressa dal Vicesindaco di Cremona Luigi Baldani, che ha anche premiato alcuni atleti, e dal fiduciario provinciale del Comitato Italiano Paralimpico Leo Vighini, il quale ha voluto ringraziare Futura per avere organizzato un evento sportivo così importante sul territorio cremonese e l'AVIS di Cremona per la

sua vicinanza al mondo dello sport ed in particolare a quello paralimpico.



Sempre nel mese di maggio, in collaborazione con l'**Associazione di volontariato "Amici di Gianni e Massimiliano"** la prima edizione della festa dell'AVIS Comunale di Cremona. Presso la cascina Bugatti di Gerre de' Caprioli, **sabato 23 e domenica 24 Maggio**, all'interno di una splendida stalla del 700 è stata allestita una mostra di opere pittoriche dell'artista Graziano Bertoldi e fotografiche di Ernesto Fazioli con Mario Busini, dedicate alla civiltà contadina e alle bellezze della nostra terra. In particolare la domenica prevedeva una bicicletтата

all'interno del parco del Po ed una passeggiata in riva al fiume, accompagnati dalle guardie ecologiche volontarie della provincia di Cremona. Nella serata si è tenuta, sotto l'ampia tensostruttura, una gustosa cena con prodotti tipici locali sulle note di Nevio e Samy. Parte del ricavato della manifestazione è stato devoluto a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo.



Il **2 Giugno** in collaborazione con la società di pattinaggio **Eridania** di Cremona, abbiamo promosso il dono del sangue partecipando alla manifestazione sportiva regionale di pattinaggio su pista che si è svolta presso l'impianto sportivo comunale in zona Po: tantissimi gli sportivi giunti da tutte le parti della Lombardia.

1° Quadrangolare di Calcio S. Abbondio - **AVIS**: sotto un cielo di stelle, in una splendida serata di inizio estate, sul meraviglioso ed accogliente campo di erba sintetica dell' Oratorio di S. Abbondio,

si è svolto il 1° quadrangolare di calcio, dedicato alla categoria "Primi



Calci”, targato Trofeo AVIS. Al cospetto di un numeroso pubblico, quattro squadre di calcio formate da bambini nati negli anni 2000-2001-2002 si sono date battaglia a suon di goal. Alla fine ha prevalso la squadra dell'Ariete di Bonemerse (nella foto) sui pari età dell'Oratorio di S. Bernardo di Cremona. Terzi i giovani calciatori di Sesto Cremonese ed ultimi i padroni di casa della S.A.S. Alla fine trofei per tutte le quattro squadre e cappellini e magliette offerti dall' AVIS Comunale di Cremona e consegnate dal Presidente Ferruccio Giovetti e dal Tesoriere Sergio Molardi.



Il **31 Luglio 2009** presso il giardino della scuola elementare di Bosco ex Parmigiano, in collaborazione con l'Associazione “Amici di Gianni e Massimiliano” e la cooperativa **Iride**, abbiamo promosso il dono del sangue partecipando alla festa che ha chiuso la bellissima esperienza del centro estivo per i ragazzi del paese.

Domenica 6 settembre si é svolta la manifestazione sportiva interregionale di pattinaggio su strada, denominata “9° Trofeo Zanèen de la bala 2009”, organizzata dall' **A.S.D. Eridania Pattinaggio**, alla quale l'AVIS Comunale Cremona ha contribuito partecipando all'acquisto di coppe e trofei, esposti con ampio rilievo per tutta la durata dell'evento. La manifestazione, con un nutrito programma di gare, ha visto la partecipazione di circa 400 atleti suddivisi in varie categorie. Piazzale Azzurri d'Italia per tutta la giornata è stato interessato dalle gare di ragazzi iscritti a 30 società provenienti dalla Liguria, dal Piemonte, dal Veneto, dall'Emilia Romagna e, ovviamente, dalla Lombardia.

Torneo Pulcini Bissolati: si è svolto nel pomeriggio di **sabato 19 settembre**, con la collaborazione di AVIS Comunale Cremona, presso il campo di calcio della Canottieri Bissolati, il 1° trofeo “Pulcino dei Pulcini”, quadrangolare di calcio organizzato da alcuni soci della Canottieri stessa ed aperto a bambini nati negli anni 2000 e 2001. Davanti ad un pubblico di circa 200 persone, si sono incontrate, in un torneo all'italiana, 4 squadre di calciatori in erba della **Sambsport, Sported, Leoncelli e Bissolati**. Alla fine hanno prevalso i portacolori della Sambsport, cui apparteneva anche il capocannoniere del torneo Riccardo Ferrari. Pulcino dei Pulcini, cioè il più piccolo, è risultato essere Mreidi Mohammed. Presenti alcuni dirigenti dell'AVIS Comunale di Cremona che ha fornito magliette, cappellini e gadget a tutti i bambini partecipanti, che hanno poi posato orgogliosi con la loro maglietta per la tradizionale foto ricordo.



Corona e Sported Maris per l'AVIS: Lunedì 21 settembre 2009 alle ore 17.00, nella sede AVIS, i dirigenti delle Soc. Sportive Corona e Sported Maris hanno consegnato un contributo relativo al **33° Torneo di Calcio AVIS**, da loro organizzato dal **26 Maggio all'8 Giugno**. Ha fatto gli onori di casa il Presidente dott. Ferruccio Giovetti che si è detto orgoglioso di legare il logo AVIS ad associazioni che da tanti anni diffondono, accanto al messaggio





Sig. Maurizio Scolari, ha consegnato un sostanzioso assegno di € 500,00 al nostro Presidente.

sportivo, anche quello della solidarietà. Concetto ripreso dal dott. Majori che ha sottolineato come sia importante far passare il messaggio tra i giovani in un momento in cui altri ambiti sembrano più chiusi. Sia il sig. Renzo Biazzì della società sportiva Corona che il Vicepresidente della Sported Maris, sig. Giulio Bruneri, hanno ricordato che da sempre le loro società sono attente al sociale per veicolare le energie dei giovani e che ritengono importante far conoscere le finalità di AVIS. Al termine dell'incontro il segretario della società sportiva Sported,



Domenica 27 Settembre in occasione della festa del volontariato, in collaborazione con le Associazioni **Anffas, Agropolis, Fondazione Sospiro, Futura, Baskin, Libertas Sanseverina di Parma e CSS Antigua di Pontevico**, presso il porto canale navigabile, abbiamo partecipato alla terza edizione della manifestazione sportiva per giovani atleti diversamente abili **"La Barca del Sorriso"**.

Anche quest'anno, in collaborazione con il **C.S.I. di Cremona**, non potevamo mancare al tradizionale appuntamento podistico che prima delle festività Natalizie si disputa presso il parco del centro sportivo "San Zeno" di Cremona. I Campionati campestri studenteschi, programmati in tre giornate, **Giovedì 3, Mercoledì 16 e Giovedì 17 Dicembre** (quest'ultimo appuntamento è stato sospeso per l'improvvisa nevicata nella notte precedente e rimandato al nuovo anno), hanno riscosso il meritato successo grazie all'elevata partecipazione dei giovani studenti.



In totale nei due appuntamenti hanno gareggiato circa 1000 ragazzi provenienti da diverse scuole della nostra provincia. L'AVIS era presente ad entrambe le competizioni con contenitori termici colmi di tè caldo distribuiti sotto il nostro gazebo a tutti i partecipanti. I ragazzi si sono affrontati con grande sportività e spirito di sacrificio, condividendo fraternamente e con grande reciproco rispetto la gioia di correre, giocare e stare insieme nonostante il diverso colore della pelle e l'appartenenza a diverse etnie e religioni. A conclusione della manifestazione sportiva, alla presenza del Vice

Presidente della San Zeno, Italo Carotti e dell'Assessore Provinciale al Turismo e Sport Chiara Capelletti, abbiamo premiato i vincitori con le nostre magliette, promuovendo anche in questa occasione il dono del sangue.

Con le **evidenziate** associazioni di volontariato ed organizzazioni sportive abbiamo mantenuto ottimi rapporti di collaborazione: ci siamo dati quindi appuntamento per le manifestazioni programmate per il 2010.



Amministrazione Comunale

Sempre solida e proficua è la collaborazione della nostra AVIS Comunale con il Comune di Cremona ed i suoi rappresentanti. Sinergia questa che trova una quotidiana evidenza nella convenzione con la quale il Comune di Cremona ha permesso l'ingresso gratuito ai "Musei" e alla "Sala dei Violini" a tutti i Donatori AVIS, riconoscendo apertamente il significato di una "presenza" e rendendo di pubblico dominio il dovere della riconoscenza, nei modi e nelle forme che le Istituzioni consentono. Altra convenzione è quella con la FIN (Federazione Italiana Nuoto) che gestisce le piscine comunali. Questo all'interno dell'obiettivo di fidelizzazione del donatore e di promozione della sua salute.

*Auguri al nuovo Sindaco di Cremona,
Oreste Ferri
Auguri al Presidente della Provincia,
Massimiliano Salini*

Mentre inizia il Suo mandato in mezzo a noi, l'AVIS di Cremona Le porge un sentito augurio di felicità, pur in un impegno che richiede responsabilità e attenzione ai problemi di tutti, perché la "famiglia cittadina" cresca sempre di più, in uno spirito di autentica condivisione. Vorremmo che questi anni fossero ricchi di bontà

e di umanità, sotto la Sua guida solerte e premurosa, pensando che il futuro si costruisce giorno dopo giorno, tentando di risolvere le tante difficoltà di chi avverte, profondamente, una certa solitudine esistenziale. Auguri, quindi, nella speranza di trovarci insieme, a volte, a discutere delle realtà autentiche della nostra Città.



La "famiglia Avisina" di Cremona e provincia saluta, con viva cordialità, il Presidente Massimiliano Salini, augurando ogni bene, nell'espletamento di un compito non tra i più facili e sempre nella necessità di recuperare le ragioni che qualificano il

vivere insieme. Auguri di "buon lavoro", per raggiungere i migliori traguardi, in una società in forte evoluzione e desiderosa di avere risposte ai tanti interrogativi che la contraddistinguono. I nostri auguri sono, pure, un tacito invito a valorizzare il nostro umile impegno, perchè le persone in difficoltà non rimangano senza le risorse della solidarietà, aperta all'Uomo.



Marketing sul territorio

L'anno 2009 ha visto il rinnovo delle cariche sociali con un adeguato ricambio nell'attività associativa così come auspicato dal Presidente uscente Riccardo Merli (Tratto da "IL DONO DEL SANGUE" - Febbraio 2009).

"Nel 2008 i donatori cremonesi hanno raggiunto e superato le 11.400 donazioni di sangue, plasma e piastrine. Una realtà importante, la nostra, a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale, insostituibile ogni giorno per la cura e l'assistenza di ammalati ed infortunati. Alla base di questa positiva esperienza stanno la disponibilità e la dedizione di oltre 5270 volontari associati, sempre pronti a donare in favore del prossimo, concreti interpreti di una cultura di solidarietà ben diffusa nel tessuto sociale. Questi risultati sono anche il frutto di un'associazione, l'AVIS Comunale di Cremona, in grado di mantenere sempre alta l'attenzione sociale sul tema, di sensibilizzare e avviare alla donazione persone disponibili, orientando alla solidarietà le future generazioni. Tutto questo attraverso un intenso lavoro e sacrificio di amici, collaboratori e dirigenti, rigorosamente volontari, che si dedicano con passione e competenza alla promozione di tali ideali. Nelle prossime settimane andranno in scadenza tutte le cariche associative del quadriennio 2005-2009: in previsione del rinnovo di tali incarichi è indispensabile una riflessione per avvicinare i singoli donatori all'attività associativa, consentire un adeguato ricambio generazionale e assicurare la continuità delle donazioni. In organizzazioni molto strutturate come la nostra, caratterizzata da una lunga storia e da numerosi impegni associativi, sociali, istituzionali tende spesso a resistere una dirigenza di non più giovane età, mentre ritarda l'alternanza con i giovani, a loro volta occupati da impegni diversi (studio, lavoro, famiglia). L'impegno in associazione, escluso il gesto primario della donazione, viene per lo più ritenuto alla portata dei soli pensionati o di persone libere da altri impegni. Interpretazione, questa, che priva di fatto la nostra associazione di idee, proposte, valori, novità che potrebbero essere sicuramente importanti. L'apporto di tutti i soci e dei giovani in particolare, è determinante per rendere più vera, incisiva ed efficace la vita della nostra AVIS. Fondamentale sarebbe trovare il giusto equilibrio tra le diverse generazioni, coniugare l'esperienza dei più anziani con le fresche energie dei giovani e del mondo femminile. Ma, come ho già avuto modo di dire in passato, la nostra associazione soffre innegabilmente di una certa "crisi di identità" o, se volete, di "appeal", di "attrazione" per tutti coloro che vogliono impegnarsi nel mondo del volontariato. Dall'esterno, più che un'associazione di volontari, viene forse vista come "un ente para-sanitario" che fa "solamente" raccolta di sangue e plasma. Ma non è così; la "routine" e la metodicità del nostro operare non sono un punto debole, ma, al contrario, rappresentano la forza del nostro impegno: un silenzioso, costante,



sicuro contributo alla vita di milioni di ammalati, ogni giorno e da più di 75 anni. Ecco allora che, per dare nuovo smalto alla nostra immagine, bisogna riscoprire i valori autentici che stanno alla base del nostro agire, quegli stessi valori che hanno ispirato i nostri fondatori 75 anni fa: la solidarietà e l'amore per il prossimo, il dono gratuito e disinteressato, l'attenzione per gli ultimi, i malati, i sofferenti. La prossima assemblea del 15 febbraio, con le votazioni che seguiranno, offrirà a ciascuno di noi l'opportunità di dimostrare la propria disponibilità per favorire questo vero sviluppo associativo. Partecipare al voto ed alla vita sociale è fondamentale, sempre. Contribuire attivamente alla vita associativa è una scelta libera e responsabile, complementare alla donazione, ma non secondaria, per tutti coloro, e spero siano davvero molti, che desiderino contribuire a diffondere la cultura della donazione di sangue."

La **consegna delle borse di studio** durante l'annuale Assemblea di **Febbraio** è da sempre un momento particolarmente coinvolgente per la sinergia di impegno che si crea tra il donatore, in questo caso il Socio Sostenitore ing. Luigi Lacchini, l'AVIS Comunale di Cremona ed i premiati.



Ciascuna di queste componenti trova, nella dedizione al proprio compito e nella serietà degli intenti, un motivo per contribuire al benessere ed al miglioramento della realtà in cui viviamo. Per i neolaureati che si sono distinti nel loro corso di studi possiamo ben adattare, con le opportune modifiche, il detto di Margaret Thatcher **"Un uomo può scalare l'Everest per se stesso, ma quando arriva in cima pianta la bandiera della sua nazione"** a sottolineare lo stretto legame tra realtà individuale e realtà collettiva, tra realizzazione personale e realizzazione di una progettualità sociale più vasta. Come di consueto, anche nel 2009, sono state assegnate 8 borse di studio:

- 4 a donatori laureati con laurea triennale dell'importo di €. 1.000,00 in memoria di **"Gina e Giorgio Ghizzini"**
- 4 a donatori laureati con laurea superiore alla triennale dell'importo di € 1.500,00 (3 in memoria di **"Giulia, Silvio e Franco Lacchini"** ed 1 in memoria di **"Osvaldo Goldani"**).



Come verrà dettagliatamente illustrato in un apposito paragrafo del presente Bilancio Sociale, prosegue nel suo percorso l'ormai noto progetto promosso dall'AVIS Comunale di Cremona, dal titolo **"LA PELLE CAMBIA COLORE, IL SANGUE NO. PER UNA DONAZIONE SENZA CONFINI E OLTRE"**: anche la nuova dirigenza ha infatti deciso di perseguire i rilevanti obiettivi che il progetto prevede, oggi ormai maturo per una nuova fase, quella che possiamo definire la "Fase 2", iniziata con gli incontri, avvenuti nei mesi di **Maggio, Giugno e Agosto** con le comunità musulmana e sikh del nostro territorio.

Sabato 16 maggio 2009, nella "Sala Stradivari" di Cremona Fiere a Ca de' Somenzi si è svolto il **2° Torneo Regionale di Burraco**. Il ricavato è stato devoluto, tramite AVIS Comunale di Cremona, al Progetto di ricostruzione della Casa dello studente di L'Aquila. Il Presidente della nostra AVIS, dott. Ferruccio Giovetti (nella foto), è intervenuto ringraziando l'Associazione per la generosa offerta di € 800,00 a cui vanno aggiunti € 500,00 offerti dalla Banca Cremonese. Il denaro è stato girato all'AVIS Nazionale.

13 e 14 Giugno 2009 "Giornata Mondiale del Donatore di Sangue"

La festa del donatore è stata l'occasione per premiare gli AVISini che hanno raggiunto le 75 donazioni e per presentare all'Assemblea il Bilancio Sociale 2008, il primo della nostra Associazione. Non una manifestazione in grande stile, ma, piuttosto, come ha sottolineato il Presidente Giovetti, "un momento da vivere insieme, tra noi". Festeggiamenti "in famiglia", quindi, alla presenza del Sindaco, prof. Corada, il quale ha portato il suo personale saluto ed il suo grazie ai donatori che hanno raggiunto questo significativo traguardo che si



colloca in una realtà, quella cremonese, fatta di passione e generosità. Anche il Direttore Sanitario, dr. Umberto Bodini, ha rimarcato il fatto che il patrimonio dell'AVIS è costituito, prima ancora che dai risultati in termini numerici, dalle idee di solidarietà e di integrazione che le consentono di superare tutti i traguardi, anche quelli più difficili. Ha preso la parola anche il sen. Angelo Rescaglio, direttore de "Il dono del sangue", il quale ha spiegato che la linea del nostro mensile è quella di "provocare" riportando l'attenzione del lettore su alcuni valori per uscire dall'indifferenza, l'unica cosa che veramente fa paura sia a livello individuale che nella società che ci circonda. Ha citato un libro recente scritto a quattro mani dal Cardinal Martini e da Don Verzè su questo tema: dare ancora un senso alla solidarietà. Perché il problema, al giorno d'oggi, è quello di perdere l'entusiasmo che, invece, è la linfa del quotidiano. Ed ha concluso invitando a non arrendersi alla spersonalizzazione ed a vivere insieme per ricaricarci di autenticità. Il nostro tempo ha bisogno anche di questo.

La seconda parte di questa Assemblea è stata riservata alla **presentazione del 1° Bilancio Sociale** elaborato dal tesoriere Sergio Molardi e dal Vicepresidente

Vicario Paolo Santillo che ne ha illustrato il contenuto, partendo dalla presentazione della copertina che ripropone l'immagine della mongolfiera mentre si innalza sui tetti di Cremona: sullo sfondo la bella piazza del Duomo con l'orologio del Torrazzo a significare il passare del tempo. Poi la scelta del color oro: come chi ha raggiunto le 75 donazioni viene



Paolo Santillo e Sergio Molardi

premiato col distintivo o spilla in oro, così si è pensato di caratterizzare il Bilancio Sociale (a 75 anni dalla Fondazione) con il colore del prezioso metallo invece del tradizionale colore azzurro. A seguire il commento delle varie sezioni del documento, con particolare riferimento alla mission ed ai valori del nostro sodalizio e con l'invito a leggere il documento integrale sul sito: www.aviscomunalecremona.it

Al termine sono state consegnate le benemerenze ai donatori.

In occasione della Giornata mondiale del Donatore l'AVIS comunale di Cremona ha organizzato il 13 e il 14 giugno diverse manifestazioni. **Sabato 13** è stato restituito alla città il monumento innalzato presso il civico cimitero a ricordo di tutti i donatori defunti, restaurato e dotato di nuova luce votiva grazie all'opera dei soci senior **Arnaldo Corbani** e **Mario Ruffini**, originariamente realizzata dall'artista cremonese **Piero Ferraroni** e inaugurata il 28 maggio 1950, in occasione di una Festa Sociale. Nella serata dello stesso sabato



13 in Piazza Stradivari il complesso **"6 Come Sei"** ha tenuto uno spettacolare concerto che il Gruppo Giovani ha organizzato nell'ambito delle iniziative di **CREMONALCUBO**, promosse per sensibilizzare il cittadino alla prevenzione oncologica. Il Concerto ha entusiasmato una piazza gremita di pubblico. Le manifestazioni sono poi proseguite nella mattinata di **domenica 14** con la celebrazione, da parte di mons. Feudatari, della Messa nella bella chiesa di San Bassano, dove è stata recitata la preghiera del Donatore da parte del Presidente Giovetti.



Domenica 13 settembre 2009 ha avuto luogo la XXII edizione di **"Pedalare è bello con l'AVIS"**, biciclettata organizzata dalla nostra sezione comunale con il patrocinio del Comitato Soci Sostenitori. La passeggiata, partita da Piazza Roma, ha visto la partecipazione di circa 700 persone che, attraverso le vie Cavour, Campi, Palestro, Trento e Trieste, Piazza Libertà, Giuseppina, Battaglione, San Rocco, Livelli, Casalmaggiore, Gerre Borghi, Roma, XXV Aprile, Renaioli (queste ultime tre di Bosco ex Parmigiano), Bosco, Giordano, Piazza Cadorna e Massarotti, hanno percorso circa 18 km. La giornata, sicuramente ideale per una passeggiata attraverso la nostra città e la nostra campagna, ha convinto tante persone che, in forma singola, con famiglia al seguito o addirittura in gruppi organizzati, non hanno perso l'occasione per fare un po' di moto all'aria aperta. Ottimamente organizzata dal Gruppo Cicloamatori della nostra comunale, capitanati dal loro presidente Rosolino Bodini, che ha perfettamente gestito la manifestazione nei suoi più piccoli dettagli, ha ottenuto sicuramente un lusinghiero successo di partecipanti, nonostante in



quella stessa data a Cremona fossero previste altre manifestazioni. Lo speaker Fiorenzo non perdeva l'occasione per rammentare a tutti che si trattava della 22^a edizione della Bicicletтата dell'AVIS Comunale di Cremona, volta a portare il messaggio di solidarietà, umanità e generosità sulle strade della nostra città e della campagna limitrofa. Al termine, il nostro Presidente Giovetti, il Consigliere Bodini ed il dott. Majori, Presidente del Comitato Soci Sostenitori, hanno premiato, tra i partecipanti, i gruppi più numerosi (il più nutrito è stato quello della Canottieri Flora, che ha iscritto alla manifestazione ben 59 Cicloamatori). Appuntamento alla XXIII Edizione prevista per il 12 settembre 2010.

Il 29 novembre, presso il nostro Auditorium "Osvaldo Goldani", si è svolta la **63^a Assemblea dei Soci Sostenitori** presieduta da Sergio Menta, Presidente dell'Associazione Culturale Eridano, da tempo grande amica dell'AVIS, durante la quale sono state consegnate le borse di studio a giovani che si sono particolarmente distinti negli studi.

Erano presenti la prof.ssa Mirella Marussich, Consigliere Comunale di Cremona e Presidente della Commissione Politiche Educative, la Signora Giovanna Vezzoni, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, e la Signora De Scalzi, vedova dell'indimenticabile Presidente Pino.

Nella sua relazione il Presidente dei Soci Sostenitori Felice Majori ha tratteggiato l'attività svolta nel 2009 ed i propositi per il 2010, sulla scorta delle indicazioni fornite dai Fiduciari negli incontri, primaverile e autunnale, e sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo di AVIS Comunale Cremona; ha messo anche in rilievo la necessità di rafforzare



il Gruppo dei Fiduciari, oggi formato da 40 persone, che svolgono il prezioso lavoro di diffusione del messaggio avisino e di raccolta delle iscrizioni.

La Segretaria Carla Pozzali ha svolto un'ampia relazione sulle attività effettuate e sulle forme di collaborazione realizzate. Il lavoro per il 2010 si strutturerà nell'ambito del piano di attività di AVIS Comunale Cremona, di cui i Soci Sostenitori rappresentano uno dei Gruppi di lavoro. Dopo la consegna della targa di benemerenzza 2009 al CRAL Sperlari, ricevuta dal Presidente Attilio Ottolini, è intervenuto il Presidente Giovetti che ha messo in rilievo il positivo ruolo svolto dai Soci Sostenitori ed ha assicurato la continuità del rapporto di proficua collaborazione.

Anche il **2009** è stato quindi un anno "ricco" di iniziative che hanno richiesto il contributo di tanti: cogliamo l'occasione per ringraziarli ed allarghiamo l'invito a quanti volessero, in futuro, offrire la loro collaborazione.



I gruppi dell'AVIS Comunale di Cremona

Come già evidenziato nel precedente Bilancio Sociale, nel contesto AVIS di Cremona operano alcuni gruppi organizzati il cui scopo è quello di unire la propaganda ad attività ricreative parallele. Svolgono attività coordinate e continuative il **Gruppo Cicloamatori**, il **Gruppo Giovani**, il **Gruppo dei Soci Sostenitori** e, di recente costituzione, il **Gruppo Culturale**.



Nella serata di sabato 13 Giugno in Piazza Stradivari il complesso "6 Come Sei" ha tenuto uno spettacolare concerto che il Gruppo Giovani ha organizzato nell'ambito dell'iniziativa CREMONALCUBO, promossa per sensibilizzare il cittadino alla prevenzione oncologica.

Gruppo Giovani

Il Gruppo è formato da circa una ventina di persone che da diversi anni partecipano attivamente alle manifestazioni cittadine (mercatini del biologico, fiere, centri commerciali, manifestazioni sportive, salone dello studente, distribuzione delle tessere) con l'obiettivo di diffondere il messaggio della solidarietà. In questi ultimi anni abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile nuovi ragazzi e ragazze che possano affiancare i più anziani. Uno degli scopi primari è quello di creare un contatto attivo con la popolazione, far conoscere l'AVIS e raccogliere l'adesione di nuovi donatori. Molte le cartoline di adesione raccolte durante le manifestazioni; numerose sono state anche le persone che, dopo aver ottenuto informazioni al Gazebo Giallo (stand dei nostri giovani), si sono iscritte direttamente presso la Sede. Abbiamo anche cercato di essere presenti sul giornale "Il Dono del Sangue" con ricette culinarie segnalate sia da noi sia da vari donatori attraverso il nostro sito. Il Gruppo Giovani ha bisogno anche di persone nuove e motivate per portare avanti le iniziative dell'anno appena iniziato.



a cura di *Angela Mussetola*, responsabile del Gruppo



Gruppo Cicloamatori

E' da 33 anni che il nostro gruppo esiste e pedala. Come ogni anno la nostra attività sportiva inizia i primi giorni di marzo con uscite di gruppo domenicali, che di norma ci permettono di approfondire la conoscenza del territorio cremonese e piacentino. Con il passare dei mesi e l'aumento dei chilometri percorsi, partecipiamo ai cicloraduni indetti dall'Udace; una parte del gruppo partecipa inoltre a Gran Fondo, come La Maratona delle Dolomiti, la TreValli Bresciane e la Gran Fondo Colnago. La seconda domenica di settembre, come da tradizione, organizziamo "Pedalare è bello con l'AVIS", pedalata ecologica con l'intento di avvicinare giovanissimi, giovani e meno giovani all'uso della bicicletta, mezzo ecologico, economico e che ti mantiene in forma; altro obiettivo importante della bicicletata è volto alla sensibilizzazione dei cremonesi al dono del sangue. Il Gruppo cicloamatori è presente anche a varie manifestazioni indette dall'AVIS ed è di supporto agli organizzatori che chiedono collaborazione, ad esempio: Corsa campestre nell'ambito dei Campionati Studenteschi, Maratonina di Cremona, Triathlon ecc. Il nostro Gruppo non ha velleità agonistiche, ma solo sani principi sportivi e di collaborazione massima all'AVIS. Per noi ciclisti e donatori è un onore ed un piacere portare sulle nostre maglie il nome AVIS: questo ci permette ovunque andiamo di essere sempre riconosciuti e ringraziati per quanto fa l'AVIS per il dono del sangue e per la continua ricerca di nuovi donatori.



a cura di *Lesolina Bodini*, responsabile del Gruppo

Gruppo Soci Sostenitori

Il Comitato Soci Sostenitori, Presidente Felice Majori e Segretaria Carla Pozzali, sorto lo stesso anno de "Il Dono del Sangue", 1946, è composto di circa 1000 persone che, non potendo donare il sangue, o avendo cessato di farlo, aiutano l'AVIS, affiancandola nella sua opera di promozione del dono e di raccolta del sangue. Numerose sono le modalità con le quali i Sostenitori svolgono il loro compito e le "tecniche di diffusione del messaggio AVISino", semplici, dirette, basate essenzialmente su relazioni personali. "Occorre far girare la voce" raccomandava continuamente Osvaldo Goldani, fautore della nascita dei Soci Sostenitori e fondatore e direttore storico de "Il Dono del Sangue". Il Comitato si muove attraverso un certo numero di "Fiduciari", 40 nel 2009, incaricati di compiti pratici: contattare persone in ambienti conosciuti, luoghi di lavoro, pubblici e privati, scuole, gruppi culturali, centri sportivi e ricreativi, agendo sulla "fiducia" personale; distribuire tessere, raccogliere quote, seminare il messaggio del dono. Una figura, tempo fa, radicata essenzialmente nei luoghi di lavoro, accettata dal datore di lavoro e stimata dai compagni di lavoro, ben accolta sia durante che dopo l'esperienza lavorativa. Tempo fa appunto, perché le enormi trasformazioni del mondo del lavoro, all'interno dei radicali cambiamenti della società e dei suoi meccanismi, hanno progressivamente ridotto lo spazio tradizionalmente riservato a questo nostro prezioso messaggero. La cui età si è fatta elevata, la mobilità contenuta, ma soprattutto si è ridotta la possibilità (in tempi di individualismo diffuso, di ritmi di vita convulsi e di rapporti interpersonali difficili) di introdursi nei contesti sociali disponibili e di



utilmente praticarli. Nel corso del 2009 il ruolo dei Fiduciari è stato percepito più acutamente anche a causa di alcuni abbandoni, per ragioni di età e di salute, sollecitando il reclutamento di nuove disponibilità. Ne è risultato un nuovo equilibrio, che ha consentito di conservare buoni livelli di efficienza, in termini di conferme di iscrizioni al sodalizio e di nuove adesioni. Non trascurabile il valore economico delle quote di iscrizione per il bilancio della Sezione, ma soprattutto interessante il numero delle persone, specialmente giovani, avvicinate dai Fiduciari e convinte a superare lo stesso rango di "Sostenitore" per diventare "Donatori di sangue effettivi". Una scelta che il Comitato, naturalmente, predilige. Nel 2009 non è mancata una nuova edizione, la 33°, del Torneo di Calcio organizzato dalle Società Sported e Corona, mentre hanno segnato un po' il passo le iniziative con le Società Sportive, negli anni passati collaboranti. Confermato il Patrocinio alla tradizionale Bicicletтата organizzata dal Gruppo Ciclistico AVIS e, a fine anno, la Marcia del Torrone propiziata da "Life & Commerciale Sport". Sempre più efficace la collaborazione con l'**Associazione Culturale Eridano** presieduta dal Socio Sostenitore **Sergio Menta**, affiancato da **Luigi Picchi**, recordman di donazioni e oggi Sostenitore, che con le sue iniziative e le sue pubblicazioni si conferma tra i Partners preziosi dell'AVIS Comunale di Cremona.

a cura di *Felice Majori*, responsabile del Gruppo

Gruppo Culturale



L'attività impostata quest'anno è stata basata sull'ormai consolidato rapporto di collaborazione con l'**Associazione Culturale Eridano**, per quanto riguarda gli incontri a tema, aperti alla cittadinanza, che si tengono in Auditorium. Con il referente di tale Gruppo, Sergio Menta, si provvede ad individuare le tematiche ed i relatori di interesse reciproco o, in altri casi, a vagliare le proposte presentate dagli autori stessi. Tra le iniziative realizzate ricordiamo l'incontro per il restauro delle mura medioevali situate all'interno della nostra sede, tenutosi il 29 ottobre scorso, sapientemente illustrato dall'arch. Monica Franzini e dalla storica dell'arte Mariella Morandi; il lavoro di restauro è ampiamente documentato nel DVD di Arnaldo Garletti che valorizza le fotografie del consigliere Carlo Depetri.

Questi riferimenti personali danno la misura di quanto sia importante la collaborazione tra i volontari AVISini che si spendono per dar vita ad iniziative culturali significative per la città e che costituiscono un buon ritorno d'immagine per la nostra associazione. Inoltre il nostro Auditorium ospita da anni i corsi di Storia dell'Arte, sempre organizzati dal Gruppo Culturale Eridano e tenuti dalla Sig.a Roberta Raimondi, ai quali i nostri donatori possono assistere gratuitamente: tali corsi, sempre ampiamente partecipati, si sviluppano in due cicli di cinque lezioni ciascuno che si tengono una volta alla settimana nei periodi primaverile ed autunnale. E' stata avviata anche la collaborazione con il **gruppo Marathon** di Cremona sia sul piano delle iniziative culturali, quali la presentazione del libro di Julia Jones, sia sul piano promozionale; infatti sul calendario realizzato dall'Associazione podistica compare anche il logo della nostra AVIS Comunale.





Altra iniziativa importante è stata realizzata per ricordare il decennale della scomparsa di Osvaldo Goldani, Presidente della nostra AVIS dal 1978 al 1996, ma soprattutto vera anima dell'associazione, al quale è intitolato il nostro Auditorium. Si tratta della raccolta, realizzata dalla redazione de "Il dono del sangue", di tutte le riflessioni che Osvaldo Goldani, mese dopo mese, ha pubblicato sul nostro foglio associativo dal 1976 fino alla sua morte, avvenuta nel luglio 1999: il libro, intitolato "Note di Gol", interamente finanziato dall'AVIS Comunale di Cremona, sarà presentato in giugno in occasione della Giornata mondiale del donatore.

A cura di *Andreina Bodini*, referente in Consiglio del gruppo culturale AVIS, incarico che condivide con il consigliere *Mario Nelli*



Touring Club Italiano

Altra importante collaborazione è quella con il **Touring Club Italiano**, coordinato presso la nostra Associazione da Carla Pozzali, Socio Sostenitore. A Cremona il TCI è composto da Carla Bertinelli Spotti (Console) Mariella Morandi (Vice Console) Carla Pozzali (Vice Console) Ambrogio Saronni (Vice Console) Sandro Busetti (Console Aziendale) e da 39 volontari per il Patrimonio Culturale. Le attività consistono principalmente in visite guidate in città e provincia, Giornata Touring a tema (Il Po, il turismo lento...), Incontri culturali (Auditorium AVIS, Biblioteca Statale), apertura della chiesa di S. Maria Maddalena con visite

guidate e concerti da Marzo a Ottobre, turismo gastronomico per promuovere la cultura dell'ospitalità e la conoscenza dei luoghi dal punto di vista storico, artistico, ambientale e gastronomico. La collaborazione con l'AVIS Comunale di Cremona è iniziata nel 2008 e, per l'anno 2009, segnaliamo i seguenti eventi: In **febbraio**, in collaborazione con Denis Spingardi, assessore alla cultura della Provincia di Cremona, Angela Cauzzi, sovrintendente del Teatro Ponchielli, e Nicola Arrigoni, critico teatrale del quotidiano La Provincia, si è tenuto presso l'Auditorium AVIS un interessante convegno dedicato alla conoscenza dei teatri di Cremona e provincia. Si sono illustrate le diverse tipologie delle sale, le risorse stanziare dalle amministrazioni e le opportunità mancate di una potenziale vivacità teatrale che ha pochi uguali in Italia. Ben 8 sono i teatri aderenti al Sistema Teatrale Cremonese, mentre 4 sono i teatri del Circuito degli spazi teatrali della provincia. Ad un filmato di Mino Boiocchi, dedicato al Teatro Ponchielli, hanno fatto seguito le immagini degli altri 11 teatri del cremonese (diapositive di Giada Del Miglio). In **ottobre** il Touring ha affiancato il vice console Mariella Morandi, storica dell'arte, nella presentazione del restauro delle storiche Mura cittadine, che delimitano la proprietà Avisina, e del nuovo impianto di illuminazione.

A cura di *Carla Pozzali*, segretaria del Gruppo Soci Sostenitori



Immagine e Comunicazione

Giornale

Fiore all'occhiello dell'AVIS Comunale di Cremona è :

"IL DONO DEL SANGUE" proprio a Cremona, infatti, nel **1946** nasceva la prima rivista associativa di AVIS.



1999-2009: anche questo è un "anniversario" degno di nota, nella numerosa famiglia Avisina di Cremona che ebbe in Osvaldo Goldani uno dei punti di riferimento più sicuri, in tempi non sempre facili anche per la "donazione del sangue". La sua presenza rivive ancora nella mente di tanti per **l'intenso lavoro svolto con il "Mensile"**, che diventò sempre più suo, desideroso com'era di trasmettere idee e valori a quanti aspiravano ad entrare nel gruppo dell'AVIS, specie se giovani.

Piccolo di formato, ma ricco di messaggi, **"La nota di Gol!"** è stato - sempre - un punto di riferimento per non lasciarsi sfuggire la quotidianità, nel bene e nel male, con un'attenzione primaria ai valori che pure rimangono nei nostri giorni. Ripensare, così, **a questi dieci anni che ci separano dalla "direzione Goldani" (ci ha lasciato il 15 luglio 1999)** torna utile, perché la mente corre alle sue "Riflessioni senza pretese" di quel 1985, con la magistrale introduzione di Vittorino Gazza, capace di cogliere la zona reale degli ideali di vita: "Oggi abbiamo attori, artisti o pseudo tali che si dichiarano ovunque impegnati, altrimenti non sarebbero attori, scrittori, artisti. Sono impegnati in ogni loro lavoro, recitato, scritto, cantato o dipinto, impegnati a lanciare "messaggi" o proporre "rotture" con il passato. A parte il fatto che molto spesso d'impegnato hanno solo il cervello (ma non si sa dove!), perché costoro vogliono rinnegare tutto, anche i sentimenti più semplici, autentici, che sono sempre esistiti da che mondo è mondo? Il dovere, per esempio, è un obbligo morale imposto dal vivere civile, dalla coscienza e



che non va calpestato come se fosse retaggio di oscurantismo che umilia l'uomo. L'amore verso il prossimo, altro esempio, non è indice di debolezza, bensì di forza d'animo, è un sentimento che distingue l'uomo dalle bestie. Eppure oggi si ha quasi vergogna a parlare di doveri (i "messaggi" sono solo per i diritti) e di amore, e i risultati si vedono". Questo è stato Goldani, nella veste di animatore del "Dono del sangue", per il quale ha speso tante energie, mentre univa pure l'impegno di Presidente dell'AVIS Comunale, dal 1978: i tempi sono passati, nuove stagioni si sovrappongono, con problemi diversi, ma la parola scritta di ieri, con tanta passione e con la coerenza di un umile servitore di una nobile idea, continua ad avere un suo significato, nella speranza che i Giovani, davvero riferimento costante del pensiero goldaniano, non siano insensibili a tanti stimoli culturali e umani. Il Consiglio Direttivo ha sul tavolo due proposte, per arricchire questo "anniversario" di valori e di positività: percorrere gli itinerari legislativi per arrivare all'intitolazione di una "via" cittadina al grande maestro di umanità, con la speranza che rimanga nella mente e nei cuori di tanti la sua eredità, destinata a creare nuove sorgenti di valori, soprattutto tra i Giovani, i destinatari di tante preoccupazioni dei suoi messaggi...; così è comune intenzione (è questa la seconda proposta) ripubblicare le sue "Riflessioni", ormai alla vigilia di 25 anni di storia, perché rimanga nel tempo il modo particolare di "pensare" di Osvaldo Goldani, capace di incontrare le attese dei più e di fornire risposte esaurienti ai problemi dei nostri giorni, nel tentativo di superare quella drammatica provvisorietà che tormenta tante coscienze.

"Il Dono del Sangue": Direttore: **Angelo Rescaglio**. In Redazione: **Andreina Bodini, Gianluigi Boldori, Francesco Scala**. Foto di: **Carlo Depetri**. Elaborazione e veste grafica: **Roberto Cotti**.

Sito internet

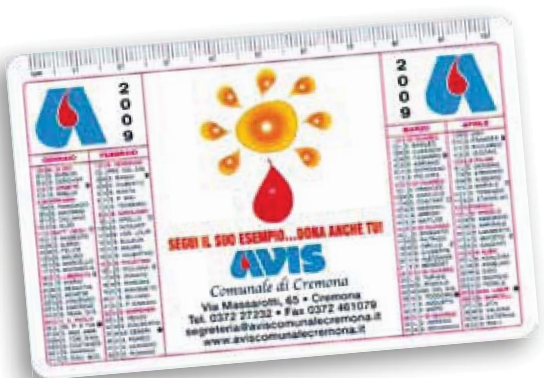
Il sito internet è diventato sempre più uno strumento indispensabile per la visibilità sociale e la presenza sul territorio di AVIS Comunale Cremona. Nel 2009 abbiamo dato avvio all'implementazione del sito associativo attraverso un continuo aggiornamento, il caricamento del nostro primo Bilancio Sociale ora consultabile online, lo studio di una più agevole lettura de "Il Dono del Sangue" attraverso un formato FlipBook; proseguiamo inoltre nell'obiettivo organizzativo della raccolta degli indirizzi e-mail dei donatori per l'invio e la ricezione di comunicazioni via posta elettronica, etc. Tra i nostri obiettivi, dunque, la maggiore informatizzazione delle nostre attività che segue di pari passo l'evoluzione informatica dei soci donatori e dei nostri interlocutori. Tale strumento offre, tra le varie opportunità, quella di migliorare il nostro sistema di qualità, a cui siamo particolarmente sensibili. Ricordiamo a tutti che l'indirizzo è il seguente: www.aviscomunalecremona.it



Calendario

Ogni anno AVIS Comunale Cremona realizza due tipi di calendari:

- uno tascabile e plastificato formato tessera, da portare sempre con sé, con il logo annuale stampato sul giornale "Il Dono Del Sangue";
- l'altro, nel classico formato da parete, è un calendario a 13 fogli con un progetto grafico differente ogni anno.



Donare il sangue è donare la vita

AVIS
 COMUNALE DI CREMONA

DICEMBRE 2008							FEBBRAIO 2009						
L	M	M	V	S	D		L	M	M	V	S	D	
1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31					29	30	31				

1	q	ss. Maria Madre di Dio	16	v	s. Marcello papa
2	v	ss. Basilio e Gregorio	17	s	s. Felice e Adone
3	s	s. Ginevra vergine	18	p	s. Prisca vergine
4	p	s. Faustina	19	l	s. Mario martire
5	l	s. Annella vergine	20	m	ss. Fabiano e Sebastiano
6	m	Epifania del Signore	21	m	s. Agnese vergine
7	m	s. Raimondo de Peafort	22	q	s. Vincenzo diacono
8	q	s. Severino abate	23	v	s. Emerenziana martire
9	v	s. Giuliano martire	24	s	s. Felice di Sals
10	s	s. Aldo eremita	25	p	Conversione s. Paolo
11	p	Battesimo del Signore	26	l	ss. Timoteo e Tito
12	l	s. Modesto martire	27	m	s. Angela Merici
13	m	s. Ilario vescovo	28	m	s. Tommaso d'Aquino
14	m	s. Felice di Nola	29	q	s. Costanzo martire
15	q	s. Mauro abate	30	v	s. Martina martire
			31	s	s. Giovanni Bosco

CAPRICORNO
 del 21 dicembre al 18 gennaio
 PERSONE: • Colori: marrone, grigio scuro • Metalli: piombo • Pietre: onice, quarzo, tormalina • Numero: 10 • Giorno: sabato

Gennaio 2009



Rassegna stampa

I mass-media sono per AVIS stakeholder importanti per informare la popolazione sui momenti creati per promuovere la cultura della solidarietà.



La Cronaca 22/05/2009



La Provincia 20/05/2009



La Provincia 30/10/2009



La Provincia 14/06/2009



La Provincia 20/08/2009



La Vita Cattolica 11/09/2009

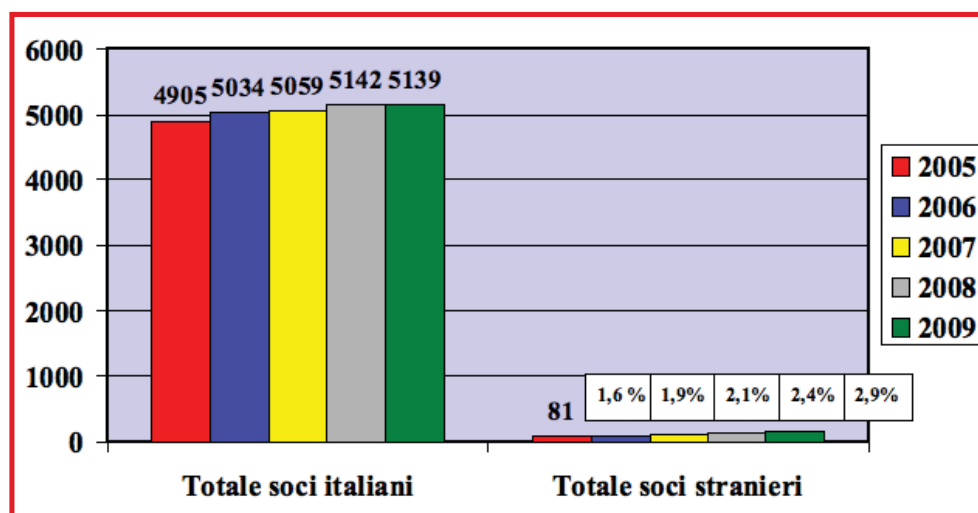


AVIS Comunale Cremona ed i cittadini stranieri



Obiettivo associativo primario anche per l'anno 2009 è stato quello di favorire ogni azione utile ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue.

2005-2006-2007-2008-2009 - soci stranieri iscritti all'AVIS



LA PELLE CAMBIA COLORE IL SANGUE NO: PER UNA DONAZIONE SENZA CONFINI E OLTRE

Il Progetto continua...

Il progetto, elaborato dal Socio collaboratore, ora anche consigliere, Giacomo Di Matteo per conto dell'AVIS Comunale di Cremona e già ampiamente illustrato nel Bilancio Sociale 2008, ha visto nel corso del 2009 due momenti particolarmente significativi.

Si ricorda che con tale progetto (che aveva rappresentato uno dei momenti più qualificanti scelti dall'Associazione per festeggiare il 75° anniversario della sua fondazione e che aveva visto il culmine nel Convegno-Seminario di studi tenuto nel novembre del 2008) la nostra AVIS aveva voluto accendere i riflettori su un tema, quello dell'immigrazione, che continua ad occupare i primi posti del "comune sentire" delle nostre comunità, ponendo l'accento su quanto il dono del sangue da parte dei cittadini immigrati possa favorirne il processo di integrazione sul piano sia culturale che sociale.

La nuova mission dell'AVIS è di andare **oltre** la soddisfazione di una propria finalità statutaria, quella cioè di incrementare la raccolta del sangue, riguardo alla quale il coinvolgimento delle popolazioni immigrate è ormai ineludibile, tenuto conto del processo di invecchiamento della popolazione italiana. Con tale progetto si vuole infatti offrire il proprio contributo all'opera di costruzione di un ponte etico, interculturale e sociale con le popolazioni immigrate residenti sul territorio, per vivere ed affrontare insieme a loro, con



equilibrio e responsabilità, le delicate problematiche connesse al fenomeno migratorio. Ciò nella convinzione che attrarre le comunità immigrate nell'orbita dell'attivismo solidale della grande famiglia Avisina è un passaggio significativo sulla strada per aprire nuovi accessi in una prospettiva di reale integrazione, **che non può essere più relegata nel solo ambito pubblico.**

Un progetto, quindi, con una forte valenza terapeutica, in quanto attraverso la diffusione, anche presso le comunità immigrate, della cultura del dono del sangue e dei valori racchiusi in tale gesto, è possibile consolidare i cosiddetti **"fondamentali della convivenza civile"** e migliorare la coesione sociale sul territorio, nella convinzione che **"il benessere futuro del nostro Paese dipenderà da uno scatto della società civile, più che dall'autorevolezza delle nostre istituzioni (G. De Rita)".**

Il progetto, lanciato con forza nel 2008, rappresenta un approccio nuovo che l'AVIS ha proposto rispetto ad un tema "nevralgico" nella vita della nostra comunità e che investe l'Europa che vogliamo costruire, interpretando il pensiero della Commissione Europea che aveva identificato proprio il 2008 come **"l'anno Europeo del Dialogo Interculturale"**. Quel dialogo che l'AVIS ritiene più che mai necessario per arginare il riesplodere di quel clima di latente conflittualità che investe profili religiosi e di civiltà, con ricadute negative sulla quotidiana convivenza, e che di certo non agevola la stabilità di quel "vincolo sociale" che, come sottolineava qualche mese fa il Presidente della CEI, Cardinale Bagnasco, **"appare friabile ed esige che sia continuamente ricostruito"**.

Per tali ragioni il progetto rappresenta uno dei "cavalli di battaglia" anche per il nuovo Consiglio Direttivo, guidato dal neo-presidente Ferruccio Giovetti, che ha deciso di dare ulteriore impulso alla realizzazione dei rilevanti obiettivi che il progetto prevede, sin dai primi mesi del suo insediamento avvenuto nel marzo del 2009. Il rapporto con le comunità immigrate continua a rappresentare la strada maestra per conseguire quegli obiettivi previsti dal progetto e come tali in grado di migliorare la coesione sociale della comunità cremonese.

Un rapporto prezioso, improntato al reciproco rispetto e fiducia, che ha indotto, nella primavera del 2009, alcune comunità immigrate che vivono sul nostro territorio comunale a bussare alla porta dell'AVIS, chiedendo di poter entrare e di diventare donatori, a dimostrazione della grande fiducia che hanno imparato a nutrire verso la grande famiglia Avisina.

E', infatti, motivo di orgoglio il fatto che nei giorni immediatamente successivi al grave sisma che ha colpito l'Abruzzo, il responsabile del Centro Culturale Islamico di Cremona, Sadik Elhassan, abbia manifestato la disponibilità ad avviare la procedura per l'adesione all'AVIS come contributo di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dalla calamità. Una scelta per esprimere, attraverso la nostra Associazione, la loro partecipazione al dolore e alle sofferenze delle sfortunate comunità abruzzesi. In quell'occasione il responsabile ha manifestato a sua volta il desiderio di aprire le porte del centro culturale ai rappresentanti dell'AVIS, allo scopo di organizzare un incontro per divulgare e diffondere i valori del progetto.

L'incontro si è tenuto presso il Centro Culturale Islamico di Via Bibaculo,

Organizzano
UN INCONTRO PUBBLICO SUL PROGETTO

LA PELLE CAMBIA COLORE, IL SANGUE NO.
Per una donazione senza confini e OLTRE

LA FASE 2

PROGRAMMA:

- ore 11.00 - Introduzione e saluti
Sarwan Singh, Referente comunità Sikh, Nicola Figlioli, Assessore ai servizi sociali del Comune di Vescovalo; Daido Malaggi, Sindaco del Comune di Pessina Cremonese; Giovanni Bottarelli, Presidente Avis Vescovalo; Ferruccio Giovetti, Presidente Avis Comunale di Cremona; Riccardo Mirli, Consigliere Avis provinciale di Cremona
- ore 11.30 - Presentazione del progetto dell'Avis Comunale di Cremona "La pelle cambia colore, il sangue no. Per una donazione senza confini e OLTRE"
Dr. Giacomo Di Matteo, Consigliere Avis - Autore e coordinatore del progetto
- ore 11.40 - "Dal Punjab all'Italia: il dono del sangue come co-convivenza interculturale"
Annamaria Fantauzzi, Antropologa culturale, Università di Torino, responsabile Osservatorio interculturale AVIS Mantovano
- ore 12.10 - Dibattito
MODERATORE: Giacomo Di Matteo

VESCOVALO, Domenica 21 Giugno 2009 • ore 11.00-13.00
c/o GUARDWARA SHRI GURU KALGIDHAR SAHIB • Via Ferruccio Ghinaglia, 11 - Vescovalo



dove, in un clima assolutamente familiare ed alla presenza di numerose persone di fede musulmana, il nostro Presidente Ferruccio Giovetti, l'ex presidente Riccardo Merli e Giacomo Di Matteo, autore e coordinatore del Progetto, hanno illustrato gli obiettivi (culturali, antropologici, sanitari, sociali, etc) che l'AVIS intende conseguire attraverso il dono del sangue degli immigrati. Nonostante la sacralità del luogo dell'incontro, non sono mancate, da parte della comunità ospite, manifestazioni di affetto e di apprezzamento, unitamente alla gratitudine per quel ruolo di **"costruttore di coesione sociale"** che l'Associazione dei donatori del sangue intende svolgere, suggellando un **"vincolo di sangue"** anche con le loro comunità, per riaffermare insieme il valore della "sacralità della VITA e della solidarietà UMANA".

Dopo la comunità di fede musulmana, anche la comunità indiana di etnia Sikh ha bussato alla porta dell'AVIS, mossa dal desiderio di conoscerne la realtà e, soprattutto, dalla voglia di condividere lo spirito, i valori e le finalità del nostro progetto.

Infatti, nella giornata di domenica 21 giugno, presso il loro luogo di preghiera di Vescovato (CR), si è tenuto un incontro promosso dalla nostra AVIS Comunale, dall'AVIS Provinciale di Cremona, dall'AVIS Comunale di Vescovato e dall'Associazione Comunità Sikh Italia, durante il quale è stato presentato il progetto alla presenza di circa 300 sikh.

All'iniziativa sono intervenuti, oltre al rappresentante dell'Associazione della Comunità Sikh, il Vice-Sindaco del Comune di Vescovato Nicola Miglioli, il Sindaco del Comune di Pessina Cremonese (territorio ove sorgerà il nuovo luogo di preghiera) Dalido Malaggi, il Presidente dell'AVIS Comunale di Vescovato Giovanni Bottarelli, il Presidente dell'AVIS Comunale di Cremona Ferruccio Giovetti e Riccardo Merli in rappresentanza dell'AVIS Provinciale di Cremona di cui è consigliere. Le relazioni sono state tenute da Giacomo Di Matteo e dalla Prof.ssa Annamaria Fantauzzi, antropologa culturale dell'Università di Torino e responsabile dell'Osservatorio interculturale di AVIS Nazionale, con un intervento dal titolo: **"Dal Punjab all'Italia: il dono del sangue come con-vivenza interculturale"**.

Un evento accolto con entusiasmo dalla comunità sikh, con tante manifestazioni di affetto ed una calorosa ospitalità ricambiata consumando insieme cibi e bevande tipiche dell'India.

Due passaggi importanti, quindi, per l'AVIS che corona così due anni di intenso lavoro su un progetto che inizia ora a raccogliere i primi frutti di una semina fatta di azioni, di messaggi di speranza e di fiducia per la **costruzione di una società che pur nella diversità di chi la vive può essere poggiata su una base di valori comuni e condivisi**. Il seme contenuto in tali messaggi e soprattutto nel costante dialogo con i rappresentanti delle comunità immigrate è finalmente diventato frutto: un frutto che è ora maturo e che può essere raccolto.

Infatti, qualche giorno dopo l'incontro con la sua comunità, il Presidente del Centro Culturale Islamico ha consegnato presso la nostra sede una busta contenente ben 12 richieste di adesioni (sia maschi che femmine). Lo stesso è accaduto presso la comunità Sikh, dove già il giorno dell'incontro sono state numerose le richieste di adesione presentate da aspiranti soci donatori.

Un risultato che accresce ulteriormente la nostra determinazione a diffondere il progetto su tutto il territorio della provincia ed a raggiungere tutte le etnie che qui vivono e lavorano, le quali si sono dimostrate particolarmente sensibili ed interessate alle prospettive che il progetto stesso può davvero aprire per la convivenza delle comunità locali, allo scopo di dimostrare uniti che quell'OLTRE è davvero possibile, convinti dell'affermazione del grande Einstein: **"L'unica razza che conosco è quella umana"**.

a cura di *Giacomo Di Matteo*
Consigliere di AVIS Comunale di Cremona



Scuola

L'attività di educazione sanitaria rivolta a studenti di Istituti di vario grado della città di Cremona e dei paesi limitrofi costituisce lo strumento più efficace per svolgere attività di formazione alla salute e diffondere alle nuove generazioni la cultura della solidarietà, sensibilizzandole sui temi legati alla cittadinanza attiva, alla tolleranza, al rispetto di sé e dell'altro, all'integrazione sociale.

L'AVIS Comunale di Cremona svolge questa attività utilizzando due canali preferenziali:

- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona;
- il collegamento diretto con "insegnanti-donatori".

Come già dettagliatamente precisato nel precedente Bilancio Sociale, AVIS collabora con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona nell'ambito del progetto "Costruire la salute", volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue, a promuovere campagne per l'adesione di nuovi donatori ed a divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura della malattie del sangue. Gli interventi che vengono effettuati in questo modo hanno durata di circa 2 ore, sono a favore di almeno 2 classi e toccano i temi della donazione di sangue e della donazione del midollo osseo. Le lezioni sono svolte dal Direttore Sanitario dell'AVIS Comunale, nonché Direttore del Simt (Servizio di Immunoematologia e Medicina TrASFusionale), dott. Umberto Bodini, che si avvale anche di materiale multimediale e cartaceo. Alcune scuole hanno partecipato a viste documentative al Centro TrASFusionale dell'Ospedale di Cremona.

SCUOLE	Data	N° classi
Scuola Secondaria di I grado di Spino d'Adda	04/02/2009	2
Scuola Secondaria di II grado Liceo classico "Manin" di Cremona	09/02/2009	3
Scuola Secondaria di II grado Liceo classico "Manin" di Cremona	11/02/2009	3
Scuola Secondaria di II grado I.P.S. "EINAUDI" di Cremona	16/02/2009	1
Scuola Secondaria di II grado ITIS "Torriani" di Cremona	17/02/2009	3
Scuola Secondaria di II grado ITIS "Torriani" di Cremona	19/02/2009	3
Scuola Secondaria di II grado Liceo Classico Statale "A. Racchetti" di Crema	26/02/2009	2
Scuola Secondaria di II grado I.T.C. "Beltrami" di Cremona	03/03/2009	2
Scuola Secondaria di II grado I.T.C. "Beltrami" di Cremona	04/03/2009	3
Scuola Secondaria di II grado Liceo Linguistico "W. Shakespeare" di Crema	09/03/2009	1
Scuola Secondaria di II grado Liceo Artistico "Munari" di Cremona	16/03/2009	3
Scuola Secondaria di II grado Magistrali "A. Racchetti" di Crema	17/03/2009	1
Scuola Secondaria di I grado "A. Campi" di Cremona	18/03/2009	3
Scuola Secondaria di II grado Istituto Magistrale "S. Anguissola" di Cremona	20/04/2009	2
Scuola Secondaria di II grado Istituto Magistrale "S. Anguissola" di Cremona	22/04/2009	2
SCUOLE FUORI PROVINCIA	Data	N° classi
Liceo Scientifico "S. Felice di Viadana	11/02/2009	2
Scuola Secondaria Media di Rivarolo del Re	18/03/2009	2
Scuola Secondaria Media di Rivarolo del Re	25/03/2009	2
Scuola Elementare di Cogozzo	31/03/2009	2

VISITE GUIDATE AL CENTRO TRASFUSIONALE		
SCUOLE	Data	N° classi
Scuola Elementare Sacra Famiglia di Cremona	28/01/2009	2
Istituto Magistrale "Anguissola" Cremona	28/03/2009	3
Scuola Secondaria Media di Isola Dovarese	02/04/2009	2

Sono stati organizzati incontri anche nelle seguenti scuole non coinvolte direttamente nei Progetti ASL, grazie all'intervento dei nostri consiglieri dott. Riccardo Merli e prof.ssa Andreina Bodini.

SCUOLE	Data	N° classi
Scuola Elementare "Capra-Plasio"	05/02/2009	2
Liceo Classico e Scientifico "Vida"	19/03/2009	2
Scuola Elementare "M. di Canossa"	24/03/2009	1



Sanitaria e gestione dei donatori

Premessa

Per una Associazione che ha come missione quella di promuovere la donazione di sangue (volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima, consapevole) basandosi su valori quali la solidarietà, l'altruismo e il diritto alla salute, l'aspetto sanitario riveste un ruolo centrale.

Il Volontario rappresenta il perno fondamentale dell'AVIS, ma il suo arruolamento, l'accertamento di idoneità, la tutela della sua salute e la donazione sono atti medici. La Direzione Sanitaria dell'AVIS costituisce pertanto uno dei cardini su cui poggia tutta la "politica" associativa.

In un'AVIS Comunale di grandi dimensioni, come quella di Cremona, la Direzione Sanitaria è costituita da più collaboratori medici, coordinati da un Direttore Sanitario responsabile. La possibilità poi di poter contare su medici associati costituisce un'ulteriore garanzia per l'Associazione.

Attività

L'arruolamento: l'incremento del numero dei donatori è finalizzato a mantenere l'autosufficienza, cioè la capacità di supportare con emocomponenti ed emoderivati tutte le strutture sanitarie del territorio e contribuire alla "compensazione" regionale e nazionale. La partecipazione diretta di personale medico a tutte le iniziative di formazione contribuisce a dare un taglio maggiormente scientifico al messaggio promozionale che l'Associazione è chiamata a svolgere come suo compito principale (vedi attività nelle scuole).

L'accertamento di idoneità: la selezione del donatore si basa su normative nazionali e protocolli prodotti dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale (DMTE) della Provincia di Cremona; ha come obiettivo primo la tutela della salute del candidato donatore oltre che del ricevente. Utilizza tutti gli strumenti a disposizione (anamnesi - visite mediche - indagini strumentali) per formulare il giudizio di idoneità.

Il controllo della salute del donatore: la finalità è quella di esercitare una sorveglianza sanitaria sul parco di donatori in attività donazionale. Si realizza attraverso la valutazione dei controlli sanitari periodici ed eventuali accertamenti specialistici di approfondimento. Fondamentale risulta la collaborazione fra il Direttore Sanitario e il medico di famiglia del donatore - cittadino.

La donazione: l'AVIS Comunale di Cremona per la sua organizzazione, la sua struttura e le sue potenzialità è chiamata a collaborare con le Strutture Sanitarie Pubbliche anche per l'attività di "raccolta" ed è per questo motivo che si è dotata di una Unità di Raccolta adeguata e certificata. Ad essa accedono tutti i donatori che il SIMT di Cremona non è in grado di prelevare direttamente. Vi prestano la loro opera medici e paramedici per lo più associativi, sotto la direzione e la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Cremona. Le unità di sangue raccolte vengono poi portate presso la struttura pubblica per essere "lavorate" e "validate".

Attività Sanitaria 2009:

- **36 collettivi feriali di raccolta del sangue**
- **4 collettivi festivi**
- **2712 donazioni di sangue intero**
- **1823 ECG**
- **1424 visite mediche di controllo**
- **77 visite dietologiche**
- **89 visite mediche per i senior**



OBIETTIVI di MIGLIORAMENTO

Nessuno è Solo

Avis ti chiama...



Obiettivi di miglioramento

Premesso che il “questionario di valutazione”, collocato alla fine del presente Bilancio Sociale, risulterà, grazie ai suggerimenti che i nostri interlocutori vorranno fornirci, un indispensabile strumento di miglioramento, elenchiamo i principali obiettivi che intendiamo porci per il 2010.

Obiettivi associativi

Dopo aver identificato l'obiettivo principale, che consiste nel continuo ampliamento della base sociale, precisiamo di seguito le azioni che intendiamo intraprendere e/o proseguire per il suo raggiungimento.

Mantenere e consolidare la “fidelizzazione” del donatore mediante:

- la promozione della salute, attraverso visite mediche, controlli degli esami del sangue, ecg, Rx torace, ...
- la coltivazione degli interessi culturali e sportivi, mediante la collaborazione con circoli culturali ed associazioni sportive.

Aumentare la fascia dei donatori “giovani” mediante:

- la prosecuzione delle iniziative promozionali presso scuole, oratori, associazioni sportive;
- l'adesione a manifestazioni sportive e musicali;
- l'avvio di contatti con l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Cremona per la realizzazione di un protocollo d'intesa riguardante l'organizzazione di iniziative ed eventi per i giovani di età compresa tra 18 ed i 25 anni.

Allargare la base sociale mediante lo studio di nuovi progetti che coinvolgono anche le istituzioni pubbliche cittadine e provinciali.

Proseguire nelle iniziative volte ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue mediante:

- la continuazione del progetto “La pelle cambia colore il sangue no: per una donazione senza confini e oltre”.

Obiettivi organizzativi

Sviluppo delle nostre capacità di comunicazione mediante:

- il potenziamento del sito web ed una sua maggiore pubblicizzazione;
- maggiori e più strette collaborazioni con altre associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- l'individuazione di nuove forme di propaganda associativa.

Ulteriore sviluppo dell'informatizzazione della sede.

Mantenimento e miglioramento del nostro sistema di qualità, grazie anche al conferimento dell'incarico, avvenuto nel 2009, ad uno studio specializzato che ci segua costantemente in tale ambito.

Prosecuzione nel rinnovo e nella manutenzione della sede.

Riprendiamo in quest'ambito un obiettivo ambizioso e di più ampio respiro a lungo termine già evidenziato all'interno del Bilancio Sociale 2008, obiettivo tendente al coinvolgimento di figure professionali che possano consentire



alla nostra AVIS di mantenere ed anzi ulteriormente migliorare gli standard raggiunti.

Riteniamo infatti importante ricordare anche in questa sede come gli sforzi gestionali, amministrativi e finanziari, oltre alle pesanti responsabilità sanitarie e medico-legali, abbiano messo in risalto la parziale inadeguatezza della nostra struttura organizzativa, derivante anche dall'entità numerica ormai raggiunta dalla nostra base sociale. Da una parte siamo chiamati alla responsabilità della gestione di un numero così elevato di persone ed al mantenimento di uno standard donazionale che fa della nostra associazione uno dei pilastri della sanità pubblica; dall'altra siamo ben consapevoli che gli strumenti a nostra disposizione sono sicuramente insufficienti, soprattutto dal punto di vista delle risorse umane. Siamo infatti dei volontari e vogliamo assolutamente rimanerlo, ma la realtà quotidiana a cui ci troviamo di fronte è quella di dover gestire impegni ed attività che spesso richiederebbero delle professionalità specifiche e dedicate.

Un'improvvisazione gestionale, anche se generosa, non è più sufficiente: ecco perché anche la nostra AVIS dovrà **gradualmente affiancare al ruolo primario e insostituibile dei volontari, quello di figure professionalmente dedicate** che gestiscano quegli aspetti che non possono più essere affidati alle pur nobili intenzioni volontaristiche dei singoli, perseguendo un giusto equilibrio fra volontariato associativo e professionalità che garantisca gli standard di eccellenza che abbiamo raggiunto.

Certo, il problema principale in quest'ambito è relativo ai maggiori costi che l'inserimento di figure professionali non volontarie inevitabilmente comporta; pertanto tale necessario obiettivo non può che essere perseguito in maniera molto graduale e deve andare di pari passo con la razionalizzazione di alcune voci di spesa, senza con ciò lesinare su quelle risorse finanziarie che devono andare a sostegno delle attività specifiche rivolte al benessere dei nostri donatori.

Tale percorso è iniziato proprio nel 2009 nell'ambito del Sistema di Qualità, prima seguito esclusivamente in prima persona da un consigliere: come accennato sopra, tale incarico è stato infatti conferito ad uno studio specializzato che segue costantemente e professionalmente l'aspetto in questione, sempre comunque in contatto con un nostro consigliere.

Un altro ambito di applicazione dell'obiettivo descritto riguarda la gestione del sito, per la quale ci stiamo avvalendo di una figura altamente esperta in materia.



13/06/2009 - Piazza Stradivari, i "6 Come Sei" in concerto.

REGOLAMENTO dell'AVIS COMUNALE di CREMONA



Regolamento

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

L'AVIS Comunale di Cremona aderisce all'AVIS Nazionale, Regionale Lombardia e Provinciale di Cremona in virtù dell'assenso espresso dall'Assemblea Straordinaria del 31 Ottobre 2004, è stata costituita il 10 Dicembre 1933 e attualmente ha sede in Cremona, via Massarotti, n. 65. Tutti gli organi hanno sede presso gli uffici dell'AVIS Comunale di Cremona

Art. 2 Attività

L'attività di chiamata alla donazione, organizzata secondo le necessità trasfusionali periodicamente comunicate dal Centro Trasfusionale o D.M.T.E. (Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia) anche tramite l'AVIS Provinciale, viene effettuata nominativamente per iscritto o con altro mezzo che indichi chiaramente data, luogo e tipo di donazione, anche ai fini della copertura assicurativa dei Donatori durante i loro trasferimenti alle Unità di Raccolta. L'attività di raccolta diretta potrà avvenire solo nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia. L'attività di promozione o altre attività istituzionali svolte nei comuni limitrofi ove non sia presente la struttura associativa devono essere comunicate e concordate con l'AVIS Provinciale.

Art. 3 Modalità' di partecipazione alla vita associativa

La regolare posizione dei soci persone fisiche aventi diritto di voto nell'Assemblea Comunale dei Soci è accertata dalla Commissione Verifica Poteri, sulla base della documentazione agli atti della Segreteria dell'AVIS Comunale di Cremona. La Commissione verifica poteri, che dura in carica quattro anni, è costituita da componenti eletti dalla Assemblea Comunale dell'anno precedente a quella di rinnovo delle cariche sociali, nel numero stabilito dalla Assemblea stessa. La Commissione elegge al proprio interno il Presidente.

Art. 4 Quote sociali

Compete all'Assemblea dei Soci dell'AVIS Comunale di Cremona, su proposta del Presidente associativo pro tempore, di determinare, mediante apposita delibera, approvata con voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto, una eventuale quota sociale - opportunamente motivata - a carico delle persone fisiche aderenti, nonché le modalità di versamento della quota stessa.

art. 5 L'assemblea comunale degli associati

La sede dell'Assemblea Comunale degli associati è stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo deve tenersi entro il mese di febbraio. La convocazione dei soci persone fisiche è inviata a ciascun associato, per iscritto anche se pubblicata sul giornale associativo.

Ai fini di un completo dibattito, ogni socio potrà prendere visione della bozza della relazione associativa, dei bilanci e di ogni altro documento, presso la Segreteria dell'Associazione. La documentazione dovrà essere disponibile non meno di 5 giorni prima dell'Assemblea. In apertura di Assemblea vengono nominati tre o più questori di sala per la conta dei voti espressi in modo palese e per quanto altro necessario per il regolare espletamento dei lavori assembleari. La convocazione dell'Assemblea deve essere trasmessa per

conoscenza all'AVIS Provinciale che ha facoltà di partecipare con un suo rappresentante.

Art. 6 Comitato sostenitori

Non è esclusa la possibilità di costituire un "Comitato o Gruppo Sostenitori" a sostegno dei programmi e delle attività di interesse associativo.

Art. 7 Il consiglio direttivo

COMPETENZE: Il Consiglio Direttivo, per la realizzazione dei propri programmi, può istituire specifiche commissioni che vengono definite con apposite delibere, anche integrandosi con le Commissioni a livello Provinciale. Il Consiglio Direttivo nomina uno o più rappresentanti nella struttura periferica di "Zona" definita dall'AVIS Provinciale per un miglior contatto con il territorio. Il Consiglio Direttivo nomina un Direttore Sanitario il quale ha la responsabilità della gestione sanitaria e trasfusionale secondo gli indirizzi del Direttore Sanitario Provinciale. Il Direttore Sanitario (non consigliere) partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo per quanto di competenza. Il Consiglio Direttivo deve approvare il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il 31 Dicembre dell'anno precedente.

Convocazione:

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta con avviso scritto, anche tramite posta elettronica e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare. Ove nessun Consigliere si opponga potranno essere prese delibere anche su argomenti non all'ordine del giorno, quando motivi di urgenza lo richiedano. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono ugualmente valide, anche senza preventivo avviso di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i Sindaci. La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere trasmessa all'AVIS Provinciale che ha la facoltà di delegare un proprio consigliere a parteciparvi (senza diritto di voto). Alle riunioni di Consiglio possono essere invitati, senza diritto di voto, Soci e/o esperti per la trattazione di specifici argomenti.

Disciplina delle sedute:

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori dell'Ufficio di Presidenza, in osservanza delle norme associative. Accertata l'esistenza del numero legale (metà più uno dei consiglieri), il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene posto in approvazione mediante votazione palese per alzata di mano. Sul verbale è possibile proporre rettifiche al testo o chiarire il pensiero espresso nell'adunanza precedente. Dopo l'approvazione del verbale, il Consiglio procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Votazioni:

Le deliberazioni del Consiglio sono approvate a maggioranza dei presenti, salvo i casi di maggioranza qualificata (articolo 10 - comma 6 dello Statuto). Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto o a votazione palese. In tale seconda ipotesi i voti sono espressi per alzata di mano o per appello nominale. Le votazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto.



Ogni Consigliere ha diritto di richiedere che nel verbale delle sedute risulti il suo voto ed i motivi dello stesso.

Art. 8 Segretario e tesoriere: funzionamento e competenze

Il Segretario procede alla stesura dei verbali ed è responsabile della loro tenuta, dirige e controlla il funzionamento degli uffici, impartisce le disposizioni al personale dipendente ed ai collaboratori per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza e ne sorveglia l'esecuzione, ha le funzioni di capo del personale dipendente e propone al Consiglio Direttivo tutti i provvedimenti del caso. Il Tesoriere sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria della sede; predisponde i bilanci consuntivi e preventivi, gestisce i rapporti bancari e postali secondo le modalità indicate statutariamente.

Art. 9 Collegio dei revisori dei conti: funzionamento e competenze

Il Consiglio Direttivo Comunale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza può deliberare di fare certificare il proprio bilancio da una società di certificazione. Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi. Il Presidente del Collegio deve convocare il Collegio stesso almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni momento tale controllo. Il Collegio, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Direttivo Comunale ed all'Ufficio di Presidenza. I Revisori hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi al Consiglio Direttivo Comunale e, ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti. Alle attività del Collegio dei Revisori si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile. Ove, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'organo di controllo dell'AVIS Comunale sia costituito monocraticamente da un solo Revisore dei Conti, le norme di cui al presente articolo si applicano all'unico revisore.

Art. 10 Norme amministrative e finanziarie

L'AVIS Comunale deve tenere le scritture contabili ed i libri sociali di cui alle disposizioni vigenti in materia di Associazioni di volontariato. Tutte le operazioni relative all'amministrazione dell'Associazione devono essere disposte dal Tesoriere e supportate da idonea documentazione. I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, e le relative movimentazioni, sono disposti o con firma disgiunta dal Presidente, dal Tesoriere o da eventuali delegati individuati con apposita delibera del Consiglio Direttivo o con firma congiunta da due componenti l'Ufficio di Presidenza tra Tesoriere, Presidente, Vice Presidente Vicario e Segretario in ordine alle operazioni di addebito; con firma disgiunta dei componenti dell'Ufficio di Presidenza in ordine alle operazioni di versamento. La relativa

opzione dovrà risultare da verbale di delibera del Consiglio. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di corretta gestione amministrativa, il Consiglio Direttivo Comunale è tenuto - per il tramite del Tesoriere - a fornire al socio che ne formuli motivata richiesta elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa.

Art. 11 Cariche

L'accettazione della carica da parte dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale, dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio dei Revisori dei Conti - ovvero del Revisore dei Conti - deve risultare da apposito verbale dell'organo di cui sono componenti. Ogni carica sociale è incompatibile in presenza di rapporti di parentela o di affinità fino al terzo grado, di affari, di lavoro, nonché di ogni altra condizione che sia riferita esclusivamente ad atti o provvedimenti che possano configurare contrasto con gli interessi e le finalità dell'Associazione. Per accertare se uno dei rapporti e/o condizioni evidenziati dal precedente comma possa effettivamente determinare una causa di incompatibilità relativamente alla carica sociale detenuta, occorre tenere conto del possibile pregiudizio che, per l'Associazione, potrebbe derivare dagli atti e/o provvedimenti adottati e/o adottandi dalle parti coinvolte. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2 del Regolamento Nazionale, nell'AVIS Comunale di Cremona è inammissibile detenere contemporaneamente, ossia nel corso di un medesimo mandato, più cariche in organi associativi distinti.

Art. 12 Norma di rinvio

Per tutto quanto concerne - rispettivamente - i soci, i doveri dei soci, il logo e i segni distintivi dell'Associazione, le benemerienze associative, gli organi, la costituzione e l'adesione delle associazioni locali si rinvia esclusivamente agli art. 2 (soci), 3 (doveri dei soci), 4 (logo e segni distintivi), 5 (benemerienze associative), 7 (costituzione ed adesione associazioni locali) e 8 (organi) del Regolamento Nazionale, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale il 16 maggio 2004, che si applicano integralmente.

Allo stesso modo, le modalità di esercizio del voto, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nonché ogni procedura connessa alle elezioni stesse sono disciplinate - oltre che dalle norme statutarie vigenti - esclusivamente dalle disposizioni di cui agli art. 19 - 30 della Sezione Integrativa del Regolamento Nazionale, approvata dal Consiglio Nazionale dell'AVIS nella seduta dell'11 dicembre 2004, in attuazione del disposto di cui all'art. 19 del Regolamento medesimo, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati il 16 maggio 2004.

E' nulla pertanto - e, quindi, automaticamente non applicabile - ogni disposizione regolamentare in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, nonché del vigente Statuto dell'AVIS Comunale di Cremona. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto e Regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'AVIS Regionale, dell'AVIS Provinciale nonché quelle del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia ed in particolare della L. 107/1990, della L. 266/1991 e dei relativi decreti di attuazione e del D.lgs.460/1997 e successive loro modificazioni ed integrazioni.





QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Bilancio Sociale 2009

Istruzioni per l'uso:

COMPILI IL QUESTIONARIO!

servono pochi minuti... grazie.
ritagli la pagina e spedisca a:

AVIS Comunale Cremona
Via Massarotti 65 - 26100 Cremona

Questo questionario è disponibile
anche sul nostro sito web:
www.aviscomunalecremona.it

Quindi può scaricarlo e spedirlo anche
via mail. Conoscere il parere dei lettori sul
Bilancio Sociale è sicuramente importante
e utile per migliorare nel tempo il nostro
lavoro e far crescere la nostra Associazione.
Le chiediamo la cortesia di compilare il
seguito questionario per poter migliorare le
prossime edizioni del nostro Bilancio Sociale.

RITIENE IMPORTANTE CHE AVIS COMUNALE CREMONA REALIZZI IL BILANCIO SOCIALE?

- SI perchè.....
- NO perchè.....

ESPRIMA UNA VALUTAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE DI AVIS COMUNALE CREMONA

Il Bilancio Sociale è:	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Ottimo
Completo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esaustivo.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gradevole nella grafica.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

QUALI PARTI DEL BILANCIO SOCIALE DI AVIS COMUNALE CREMONA POSSONO ESSERE MIGLIORATE?

Argomenti del Bilancio Sociale:	Può essere migliorato:				
	Per niente	Poco	Va bene così	Molto	Moltissimo
Identità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La relazione con gli Stakeholder.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La governance.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le risorse economiche.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli obiettivi di miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DAL BILANCIO SOCIALE SONO EMERSI ASPETTI DI AVIS COMUNALE CREMONA CHE NON CONOSCEVA?

- NO SI, in particolare.....
-





NEL BILANCIO SOCIALE HA INDIVIDUATO ASPETTI PARTICOLARMENTE CRITICI O NON CONDIVISIBILI?

AVIS COMUNALE CREMONA È...

La mia valutazione è:	Negativa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Efficace nel cogliere gli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficiente nell'impiego delle risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utile alla collettività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coerente con i valori dichiarati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attenta nel gestire le attese degli Stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiara negli obiettivi di miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

COSA SI ASPETTEREBBE DALLA NOSTRA AVIS?

GRAZIE

DATI SUL COMPILATORE

- Socio AVIS di:
- Donatore Volontario Dirigente
- Cittadino interessato a diventare Socio AVIS:
- Socio di altra organizzazione non profit:
- Esperto di bilanci sociali Operatore Sanitario Politico/Amministratore Giornalista
- Altro (Specificare):

IL QUESTIONARIO PUÒ RIMANERE ANONIMO. LE SEGUENTI INFORMAZIONI SONO FACOLTATIVE:

Nome e cognome del compilatore

Professione

Indirizzo

Tel. cellulare E-mail

Attenzione: se vengono forniti dati personali, il compilatore deve autorizzarne il trattamento

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 30.06.03, n.196 e successive modificazioni.

Data Firma





*La pelle cambia colore,
il sangue no.*

per una donazione senza confini e oltre

AVIS

COMUNALE DI CREMONA

Per richiedere informazioni e per comunicare è possibile contattare la Sede:

AVIS COMUNALE DI CREMONA
Via Massarotti, 65 - 26100 Cremona

tel: 0372 27232 - fax: 0372 461079

e-mail: segreteria@aviscomunalecremona.it
www.aviscomunalecremona.it

Orari di apertura della Sede:

Lun. / Mar. / Mer. / Gio. / Ven.: 09.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato: 09.00-12.00

Domenica: CHIUSO